

ATTI

della

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA



1972

ATTI

della

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA



1972

ATTI

della

SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA



1973

ARTI GRAFICHE CONTI - BOLOGNA

Giugno 1973

In occasione dell'ottantesimo compleanno la Società Speleologica Italiana dedica questo numero degli Atti al prof. GIUSEPPE NANGERONI desiderando esprimere con questo modesto omaggio la riconoscenza e l'ammirazione degli speleologi italiani verso il Maestro e l'Amico.

Vita della Società

6 Febbraio 1972 - Bologna

Sesta riunione del Consiglio Direttivo

La riunione si svolge presso la sede del Club Esagono.

Cigna dà il benvenuto a Pasquini subentrato al dimissionario Rossi Osmida e comunica che Anelli ha recentemente ricevuto una targa d'oro dall'Amministrazione Provinciale di Milano per le sue benemerienze. Riferisce quindi sulle varie iniziative in atto per la protezione delle grotte e dei contatti col C.A.I. per la pubblicazione di schede di località o grotte da proporre per la protezione. Viene quindi discussa l'operazione di pulizia dell'Antro di Corchia che sarà seguita da Pasquini.

Esaminato il programma di massima del Seminario di Speleogenesi si dà mandato al direttore del corso, Cigna, di invitare alcuni specialisti per tenere brevi comunicazioni. Viene anche nominato il Comitato Organizzatore costituito da: Cigna, Roques, Anelli, Maucci, Boegli e Badini (segretario).

Maifredi, invitato alla riunione, riferisce sull'organizzazione dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia. Esso si svolgerà a Genova dall'1 al 5 novembre 1972 e gli Atti potranno essere stampati a cura della Rassegna Speleologica Italiana.

Pasquini comunica che entro due mesi saranno disponibili gli Atti delle riunioni di Montepulciano e Montecompatri: tiratura 1000 copie.

Viene poi esaminata la possibilità di ottenere facilitazioni per i Soci nell'abbonamento a riviste speleologiche.

Accogliendo una proposta di alcuni Soci viene istituita una Commissione Tecnica, costituita da Utili, Pasquini, Vittorio Castellani e Gherbaz con lo scopo di fornire a Soci della S.S.I. materiale tecnico di qualità a condizioni vantaggiose.

Clò presenta la sua relazione sulla posizione dei Gruppi Grotte nella S.S.I. e si apre la discussione sull'argomento. Cigna illustra gli ordinamenti delle società consorelle inglese ed americana e propone di trattare l'argomento alla prossima Assemblea.

Si fissa quindi ordine del giorno, data e località della prossima Assemblea Ordinaria Annuale: Pisa, 16-4-1972.

Per quanto riguarda la posizione di alcuni Soci della Delegazione Speleologica Veneta, vengono depennati dall'elenco dei Soci della S.S.I. quelli risultati inesistenti agli indirizzi a suo tempo forniti dalla Delegazione stessa. Vengono invece ammessi alcuni nuovi Soci che hanno presentato domanda.

Si approva infine la proposta di rendere obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni per allievi e docenti di corsi di speleologia organizzati con l'approvazione della S.S.I.

15 Aprile 1972 - Pisa

Settima riunione del Consiglio Direttivo

Clò espone la relazione sui programmi della S.S.I. che presenterà il giorno successivo all'Assemblea Ordinaria Annuale. Inoltre annuncia i primi risultati della riunione della Commissione Tecnica.

Pasquini fa presente che gli Atti dei Convegni di Montepulciano e di Montecompatri sono in corso di stampa.

Cigna comunica che sono in fase di attuazione gli accordi CAI-SSI- Italia Nostra per la formulazione di un elenco di grotte da proteggere. Macciò in veste di Responsabile Nazionale del Soccorso Speleologico, rende noto che durante il Congresso di Trento del settembre 1971 venne approvata, da parte dei partecipanti al Convegno della Delegazione Speleologica la seguente mozione:

« Si auspica che la Direzione della Delegazione Speleologica del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino prenda contatti con la Società Speleologica Italiana e con il Club Alpino Italiano allo scopo di formare una Commissione che avrà il compito di mantenere i contatti con i vari Gruppi Grotte italiani allo scopo di esaminare i vari programmi dei Corsi di speleologia nei riguardi della prevenzione e del soccorso ».

Vengono infine ammessi alcuni Soci.

In occasione dell'Assemblea Ordinaria Annuale, svoltasi a Pisa, il Socio Cav. R. Giannotti ha regalato alla SSI il disegno qua a fianco riprodotto quale contributo alla storia della speleologia!



S.S.I. ~ CATASTO SPELEOLOGICO
N.54 T.LU. - TANA DELL'UOMO SELVATICO
L'OMO SERVATIO O MORO SARACINO
CHE, NELLA BUA-TANA, INVENTO'
BURRO, RIOTTA E CACIO PEORINO.

16 Aprile 1972

Assemblea Ordinaria Annuale

A Pisa, nell'Aula S/I dell'Istituto di Elaborazione dell'Informazione - C.N.R. - Università - Via S. Maria nr. 44 (g.c.), alle ore 9.00 in seconda convocazione per la trattazione del seguente

Ordine del giorno

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- relazione del Presidente
- relazione del Segretario
- relazione del Tesoriere e dei Sindaci
- programmi della S.S.I. nell'organizzazione speleologica italiana
- varie ed eventuali.

I Soci sono stati convocati a mezzo posta con avviso in data 15-2-1972 a firma del Presidente Cigna.

Dopo la verifica dei poteri, effettuata da Macciò ed Altara, rispettivamente Segretario e Tesoriere della S.S.I., gli aventi diritto al voto assommano a:

- | | |
|------------|---------|
| — presenti | nr. 78 |
| — deleghe | nr. 35 |
| — Totale | nr. 113 |

Terminata la verifica dei poteri, alle ore 9.30 **CIGNA** dichiara aperta l'Assemblea e cede la parola a Riccucci, Presidente del Gruppo Speleologico della Sezione di Pisa del C.A.I.

RICCUCCI pronunzia brevi parole di saluto e di augurio di buon lavoro.

— **NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA** - L'Assemblea nomina per acclamazione Presidente il Prof. Tongiorgi (il quale, momentaneamente assente, verrà sostituito nel frattempo dal Cav. Giannotti) e Segretario il Dr. Sergio Macciò.

Cav. GIANNOTTI dà inizio ai lavori e cede la parola a Cigna.

— **RELAZIONE DEL PRESIDENTE** - Prima di dare lettura della sua relazione, **CIGNA** porta all'Assemblea il saluto dei Proff. Nangeroni ed Anelli, i quali, per impegni di lavoro, sono spiacenti di non poter essere presenti ai lavori. Successivamente passa alla seguente relazione:

« Il 1971, anno cui si riferisce la presente relazione, è l'anno di mezzo del triennio per il quale è in carica il presente Consiglio Direttivo. E' possibile quindi giudicare con un sufficiente numero di elementi la politica seguita.

Non vorrei ora ricordare le varie attività sociali (catasto, assicurazione, stampa speleologica, ecc.) che si possono considerare note a tutti grazie all'esistenza del Notiziario che garantisce una buona diffusione delle informazioni. Vorrei limitarmi a riportare un solo dato: dall'inizio del 1970 ad oggi i Soci della SSI sono quadruplicati. Questa è la migliore conferma che il Consiglio Direttivo poteva attendersi. Non è il caso, però, di lasciarsi cullare da un eccessivo ottimismo. Occorre infatti una costante ed attiva partecipazione di tutti i Soci che garantisca il mantenimento degli obiettivi raggiunti. Vi sono ancora molte cose da fare e le difficoltà che si presentano non sono né poche né trascurabili.

Il primo aiuto che ogni Socio può dare è quello di procurare nuovi Soci; è necessario infatti che altri speleologi si aggiungano a quelli già attualmente nella fila della S.S.I..

Un altro aiuto fondamentale per ogni Socio è quello di contribuire secondo le proprie capacità alle iniziative sociali.

Sia pure in mezzo a varie difficoltà e con molte restrizioni si riesce infatti ad ottenere finanziamenti per ricerche programmate in modo organico. La collaborazione alle iniziative della SSI per la realizzazione di programmi scientifici si risolve, in ultima analisi, nella possibilità di ottenere la disponibilità di mezzi altrimenti non ottenibili.

Desidero riconfermare ancora una volta che la S.S.I. desidera fermamente la collaborazione di quanti, Enti o persone, si occupano di speleologia. Non vi è spazio per polemiche, troppe ve ne sono state in passato, e per questa ragione non verranno raccolti gli spunti che si dovessero presentare. Questo atteggiamento non è motivato da un senso di debolezza, come è ovvio, del resto, date le attuali condizioni, ma dal desiderio di contribuire in modo fattivo alla speleologia italiana.

Nel corrente 1972 avremo due avvenimenti degni di nota: il Seminario di Speleogenesi in ottobre e l'XI Congresso Nazionale in novembre.

Sono due ottime occasioni che consentiranno, in modi diversi ma egualmente efficaci, di arricchire le nostre conoscenze su quanto riguarda il fenomeno carsico o le grotte in generale.

Nel 1973 vi sarà ad Olomouc in Cecoslovacchia il VI Congresso Internazionale di Speleologia. Poiché i lavori non si improvvisano, cominciamo tutti a preparare dei contributi degni dell'avvenimento affinché la speleologia italiana non debba sfigurare nel confronto con i nostri amici di altri paesi ».

— **RELAZIONE DEL SEGRETARIO** - Successivamente il Cav. Giannotti lascia la parola al Segretario **MACCIO'**, il quale espone la seguente relazione:

« Cari Consoci,
a distanza di un anno ci troviamo nuovamente per il nostro periodico incontro, nel corso del quale i componenti del Consiglio della Società Speleologica Italiana, da Voi liberamente eletti, portano al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il consuntivo del lavoro svolto.

Lo scorso anno a Firenze questa Segreteria si presentava per la prima volta all'Assemblea, ma già poteva esporre alcuni interessanti dati di

ripresa sia nel settore organizzativo, sia in quello più propriamente concernente la compagine sociale.

Ma la nostra relazione diceva anche di progetti per il futuro al fine dello snellimento dei servizi di Segreteria e Vi invitava ad approvare una modifica di Regolamento che — sostenevamo — avrebbe dato al nostro lavoro maggiore scioltezza con conseguente Vostra soddisfazione.

Su tale argomento avete dimostrato fiducia in noi, delegando la Segreteria alla riscossione delle quote sociali.

I risultati — credo — non si sono fatti attendere: non sta a noi, a me in particolare, giudicarli. Voi ne dovete essere i critici.

Completato — con la collaborazione del nuovo Tesoriere Altara — l'elenco aggiornato dei Soci, abbiamo anche fatto un definitivo punto sulla situazione del pagamento delle relative quote, giungendo agli attuali risultati che ci consentono di conoscere **esattamente ed in qualsiasi momento** la posizione di ognuno di Voi.

Non è stato un lavoro breve, ma ora che siamo aggiornati Vi possiamo assicurare che i « progetti per il futuro » cui accennavo poc'anzi sono stati tutti attuati.

Ora abbiamo una Segreteria efficiente ed in grado di rispondere a qualsiasi Vostra esigenza, anche perché abbiamo riordinato ed aggiornato tutte le posizioni, attribuendo ciascuna di esse ad un particolare settore di lavoro.

Concluderò questa mia breve esposizione con alcuni dati sul movimento dei Soci:

- Soci al 31-12-1969: n. 162.
- Soci al 31-12-1970: n. 210, dei quali n. 184 persone e n. 26 gruppi.
- Soci al 31-12-1971: n. 391, dei quali n. 344 persone e n. 47 gruppi.
- Soci alla data odierna n. 437, dei quali n. 386 persone e n. 51 gruppi.

Come avete notato, abbiamo avuto un notevolissimo incremento che, ancora oggi, non accenna a rallentare.

Nel 1971 si è verificato pressoché un raddoppio della compagine sociale: è un dato che fa onore a Voi tutti e che mi invita, più di qualsiasi altro motivo, a continuare nel lavoro al quale mi avete chiamato e che intendo assolvere con piena coscienza ».

— **RELAZIONE DEL TESORIERE E DEI SINDACI** - Il Tesoriere Altara legge il seguente bilancio consuntivo 1971 con il dettaglio delle spese:

BILANCIO CONSUNTIVO 1971		ENTRATE
Residuo al 31-12-1970	L.	882.242
Quote sociali 1971	»	283.000
Quote sociali arretrate ('68, '69, '70)	»	51.000
Contributo Ministero Pubblica Istruzione	»	499.000
Interessi attivi c/c postale ('70-'71) al 31-12-71	»	9.275
Rimborso del Prof. Scotti	»	10.000
TOTALE ENTRATE	L.	1.734.517

	U S C I T E
Spese arretrate segreteria Prof. M aucci ('69, '70)	L. 129.100
Spese Segreteria (ammin., post., stampa, varie)	» 279.700
Spese Presidenza	» 8.600
Spese Tesoreria	» 3.170
Polizza Assicurazione Speleologi	» 118.500
Stampa e spedizione n. 5 Notiziari S.S.I.	» 269.100
Contributo S.S.I. all'Unione Intern. di Speleol.	» 26.000
TOTALE USCITE	L. 834.170
Residuo attivo al 31-12-1971	» 900.517
A PAREGGIO	L. 1.734.517

IL PRESIDENTE
(Arrigo Cigna)

IL TESORIERE
(Edoardo Aaltara)

Dettaglio delle spese iscritte nel Bilancio Consuntivo 1971

SEGRETERIA:

spese arretrate segreteria Maucchi: ammin., postali, stampa schede elezioni sociali, fotocopie, dattilogr. anni 1969 e 1970	L. 129.100	L. 129.100
spese segreteria 1971:		
spese tipografiche stampa statuto S.S.I.	L. 75.000	
stampati domande d'ammissione a socio	» 24.500	
fogli, buste e cartoncini intestati	» 13.700	
bollini	» 3.500	
tessere	» 8.500	
spese di dattilografia	» 45.500	
fotocopie di verbali, varie ecc.	» 11.820	
spese postali e telefoniche	» 97.180	
	L. 279.700	

PRESIDENZA:

spese postali	L. 8.600	L. 8.600
-------------------------	----------	----------

TESORERIA:

spese postali e apertura c/c postale	L. 3.170	L. 3.170
--	----------	----------

STAMPA:

spese tipografiche n. 5 numeri Notiziario S.S.I. (2/3-'70, 4-'70, 1-'71, 2-'71, 3/4-'71) più spedizione relativa	L. 269.100	L. 269.100
--	------------	------------

VARIE:

polizza assicurazione speleologi con la « Compagnia Lombarda Assicur. »	L.	118.500	
contributo della S.S.I. all'Unione Interna- zionale di Speleologia (40 \$)	»	26.000	
			L. 144.500
IMPORTO COMPLESSIVO (USCITE)	L.	834.170	

e, successivamente, il SINDACO REVISORE **GRILLETTO**, per il Collegio sindacale, la presente seguente relazione:

« Signori consoci,

il Bilancio al 31-12-1971, con le sue singole voci, è stato oggetto dell'esame di questo Collegio Sindacale.

I valori rispecchiano i risultati della contabilità regolarmente tenuta.

Il Bilancio si compendia delle seguenti cifre:

QUOTE, CONTRIBUTI, RES. PREC.	L.	1.734.517
SPESE	»	834.170
AVANZO	L.	900.347

Poiché l'esame delle evidenze contabili rispecchia la regolarità delle operazioni e delle scritture, Vi invitiamo ad approvare il bilancio in presentazione

I SINDACI REVISORI

(Martino Almini)

(Renato Grilletto)

(Carlo Clerici) ».

Inizia, quindi, la discussione sulle relazioni che precedono. In merito alla relazione di Cigna, **PASQUINI** chiede che le relazioni da presentare ai Congressi, nazionali o internazionali, vengano in precedenza esaminati da esperti ai fini dell'accertamento dell'adequatezza del livello scientifico.

CIGNA si dichiara disposto ad un coordinamento delle relazioni, facendo, tuttavia, presente di non poterne essere il censore.

SCOTTI plaude al lavoro del Presidente e del Segretario della S.S.I. e, in merito alla proposta di Pasquini, propone che, in occasione di Congressi, venga diramata una circolare ai Soci, avendo tuttavia presente che le relazioni possano anche essere presentate da non Soci della S.S.I.

SCAGLIARINI propone, ai fini del controllo del livello scientifico, di appoggiarsi a qualche Istituto universitario.

PASTORINO si dichiara d'accordo, nelle linee generali, alle annunciate proposte, tuttavia con una attuazione graduale nel tempo, avendo altresì presente che già attualmente molti Soci sono appoggiati ad Istituti Universitari.

CLO' si pronuncia per l'istituzione di un Comitato scientifico della S.S.I., ora più che mai necessario per le annunciate numerose partecipazioni al Congresso Internazionale di Olomouc 1973.

GHERBAZ fa presente che il modulo di domanda a Socio della S.S.I. è troppo complesso e che diversi aspiranti Soci si astengono dal riempirlo, dovendovi includere il loro « curriculum » speleologico.

SCOTTI e **CIGNA** rispondono sostenendo che il modulo in parola, così come è ora, si rivela funzionale e più che mai necessario al fine di conoscere l'attività — anche se sommaria — dell'aspirante Socio ed onde evitare la carenza di dati anagrafici notata in passato.

Essendosi esaurita la discussione sulle relazioni, il Cav. **GIANNOTTI** pone ai voti le relazioni del Presidente Cigna, del Segretario Macciò, del Tesoriere Altara e dei Sindaci, che vengono tutte approvate all'unanimità per alzata di mano.

Successivamente il Cav. **GIANNOTTI** invita a presentare eventuali relazioni delle Commissioni, quindi **CLO'** relaziona sulla situazione attuale della stampa speleologica, che dimostra una progressione in meglio rispetto al passato, nonché sull'assicurazione per speleologi, che ha dimostrato di essere bene accolta e che funziona come nelle previsioni.

CAPPA plaude all'iniziativa dell'assicurazione, ma invita ad accertare se siano possibili riduzioni nel premio.

MACCIO', a proposito dei corsi di speleologia, informa l'Assemblea che la materia è ora bene inquadrata con un esauriente programma di base, avendovi inclusa recentemente la clausola dell'obbligatorietà dell'assicurazione infortuni. Fa presente, infine, che nel programma dei Corsi si tiene sempre in evidenza la prevenzione degli incidenti e del soccorso in grotta: a proposito delle nozioni sul soccorso, comunica che la S.S.I. invita i Gruppi a che le medesime siano impartite da qualificati volontari della Delegazione speleologica del C.N.S.A.

DIAMANTI comunica gli accorgimenti in merito adottati dal G.G. Milano ed annuncia che sono pronte le dispense dei Corsi di speleologia, curate da quel Gruppo.

CIGNA, in merito al lavoro per il Catasto delle Grotte d'Italia, comunica che per il 1971 il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha concesso un contributo sotto forma di un contratto di ricerca. L'ammontare risulta di L. 130.000 per spese di investimento e di L. 870.000 per spese di funzionamento. Analoga richiesta è stata anche avanzata per il 1972, trattandosi di una ricerca che si articola nell'arco di più anni.

Come era stato preannunciato lo scorso anno sono stati approfonditi gli studi sulla scheda per la raccolta dei dati da trascrivere successivamente su schede meccanografiche. La versione definitiva ricavata dal gruppo di lavoro diretto dall'ing. Giulio Cappa è risultata idonea sotto tutti i punti di vista per cui se ne è decisa la stampa di 10.000 esemplari che verranno distribuiti prossimamente ai gruppi grotte italiani ed a quanti ne faranno richiesta. Insieme alle schede verranno anche distribuite le norme per la compilazione ed il regolamento del catasto.

E' necessario che tutti coloro che riceveranno le schede provvedano

a compilarle con la massima cura possibile ed a restituirle all'Ufficio Centrale. La collaborazione degli speleologi italiani costituisce l'elemento indispensabile perché tutto il lavoro finora svolto possa concludersi nella riorganizzazione del catasto che tutti noi abbiamo auspicato ormai da molti anni.

CATTUTO chiede a quale Comitato del C.N.R. faccia capo il Catasto speleologico.

CIGNA chiarisce che se ne interessa il Comitato per le Scienze Geologiche e Mineralogiche; fornisce, altresì, chiarimenti in proposito a **FELICI** ed **ALTARA**.

SCOTTI legge il seguente intervento sulla « Protezione delle Grotte »: « In relazione a precedenti impegni è stata inviata una prima scheda utile alla protezione speleologica a coloro che la richiedessero, circa una ventina. Recentemente il nostro Presidente ha preso accordi con il CAI e con Italia Nostra per un comune lavoro; donde la necessità di usare altra scheda più completa. Anche di questa scheda si sono avute alcune richieste e — si spera — se ne avranno altre. Le schede possono essere richieste sia a Scotti sia a Cigna; per le grotte si devono indicare le coordinate U.T.M.; per le aree carsiche si deve dare lo spezzone 1/25 mila segnando i limiti in matita (non con la biro!). Resta sempre aperto il problema giuridico di cui è stato detto qualche cosa nel **Notiziario SSI** del maggio-giugno 1971. Leggevo recentemente che questo problema è di non facile soluzione anche in Francia; naturalmente se lo Stato fosse proprietario di tutte le grotte la protezione sarebbe più facile. Ma questo è un aspetto più politico che speleologico... Penso però che l'azione congiunta SSI-CAI-Italia Nostra potrà dare buoni frutti ».

Per la « Commissione sulla casistica degli incidenti in grotta », **SAMORE'** comunica di essere a buon punto con il suo lavoro e di avere già predisposto un modulo-inchiesta da inviare ai Gruppi, il quale si adatta sia alle esigenze della S.S.I., che a quelle del soccorso speleologico, avendo avuto anche da questa Delegazione del C.N.S.A. analogo incarico.

BADINI, quale delegato italiano in seno alla Sottocommissione di Bibliografia dell'U.I.S., comunica che:

« Due parole sulla mia attività, quale delegato italiano in seno alla Sottocommissione di Bibliografia dell'U.I.S., attività forzosamente limitata in quanto la redazione del « Bulletin Bibliographique » già recensisce d'ufficio tutte le nostre pubblicazioni che normalmente o saltuariamente ospitano articoli di speleologia. Le poche volte che sono stato tuttavia interpellato, ho sempre fatto il possibile per fornire risposte e dati esaurienti.

Mi sono adoperato in particolare per diffondere l'appello della Sottocommissione, caldeggiando la pubblicazione anche nel nostro Paese di bibliografie regionali o zonali: hanno per ora risposto l'amico Orofino, redigendo la bibliografia generale pugliese, e soprattutto l'amico Boscolo, il quale ha redatto le bibliografie speleofaunistiche del Veneto, del Trentino e del Friuli-Venezia Giulia; personalmente ho redatto quella della Grotta del Farneto. Non sono certo grandi risultati, ma considerando l'aridità della materia e la scarsità di accoliti, non mi sembrano del tutto

disprezzabili. Inoltre mi sono positivamente interessato per assicurare la stampa a tali utili contributi ».

UTILI, a nome della Commissione tecnica, riferisce che sono a buon punto i contatti con molte Ditte per la fornitura ai Soci della S.S.I. di materiali con notevoli sconti. Aggiunge che, appena possibile, sarà diramata una circolare in proposito.

DIAMANTI - a nome del G.G. Milano - fa presente che detto Gruppo è sempre disponibile per collaborazione.

GRIMALDI chiede di tenere presente, nella vendita dei materiali, l'opportunità di una modesta percentuale di margine per la S.S.I.

— **PROGRAMMI DELLA S.S.I. NELL'ORGANIZZAZIONE SPELEOLOGICA ITALIANA.** - **CLO'** presenta la seguente relazione « Sulla situazione speleologica in Italia con particolare riferimento al ruolo della Società Speleologica Italiana ed ai suoi rapporti con i Gruppi Grotte »:

« Uscita distrutta e priva del suo centro organizzativo dalla seconda guerra mondiale la speleologia italiana è risorta, prima a fatica, poi con una fase da "miracolo speleologico", grazie soprattutto alla attività (per la maggior parte esplorativa) dei numerosi gruppi grotte che dagli anni '50 ad oggi sono stati i veri protagonisti della speleologia italiana. Venti anni di vita speleologica ci permettono però di valutare, con una certa obiettività, i limiti che le associazioni speleologiche hanno ed i freni che, raggiunto un certo "stadio", queste stesse associazioni pongono ad un ulteriore sviluppo della speleologia.

I GRUPPI GROTTI

I gruppi grotte sono, in genere, associazioni formate da un ristrettissimo numero di amici, guidati da una o due persone che costituiscono il vero centro motore dell'associazione.

Nella grande maggioranza dei casi la maggior attività di una associazione e la sua maggior presenza nella vita organizzativa e politica della speleologia nazionale si identificano con un periodo di maggiore attività di colui (o di quei pochi) che guidano l'associazione stessa.

Una siffatta situazione è di grande utilità sino a che il gruppo è piccolo e l'attività limitata ma diviene ovviamente dannosa non appena gli impegni aumentano e lo sviluppo delle attività richiede maggiore e più continuata presenza del « capo ».

Tutti sappiamo che gli elementi di forza di una associazione sono l'esperienza e la continuità nelle proprie attività; questi due elementi non sono necessari nella prima fase, i primi anni di vita cioè, di una associazione poiché in questo periodo basta l'entusiasmo anche di una sola persona in grado di « trascinare » gli altri soci.

Non appena i soci e le attività aumentano si passa anche ad affrontare argomenti più qualificati e qualificanti, i responsabili di queste associazioni prendono contatto con gli Enti pubblici (Comuni, Provincie, Regioni) chiedono aiuto e collaborazione offrendo in cambio consulenza e collaborazione; è a questo punto che i gruppi cominciano a mostrare i loro lati deboli.

Una simile situazione ha caratterizzato la situazione speleologica italiana degli ultimi 10 anni; l'unico spiraglio di luce, l'unica possibilità concreta di sbloccare la situazione è stata da molti individuata nelle promesse di attività e di continuità manifestate recentemente dalla S.S.I.

Le numerose adesioni che privati e gruppi grotte hanno dato alla S.S.I. in questi due anni stanno a significare che da parte di tutti si sente la necessità di un Ente organizzatore e coordinatore che possa riportare l'attività speleologica su binari più chiari e più sicuri.

Certo ognuno di noi potrà pensare e sperare che questo Ente agisca in un modo o nell'altro a seconda delle idee che desideriamo sviluppare, indubbiamente le adesioni che sono giunte alla S.S.I. non sono dello stesso tipo, vi sono quelle di incondizionato appoggio come quelle temporanee e destinate a scomparire, quelle disinteressate come quelle politicamente impegnate.

L'importante, però, è che queste adesioni, con la loro presenza, testimoniano la necessità e la possibilità di organizzare la speleologia con idee nuove e moderne.

LA S.S.I. ED I GRUPPI GROTTI

Senza minimamente intaccare la libertà di ogni gruppo la S.S.I. è già in grado di intervenire, come forza coordinatrice, nella attività dei singoli gruppi grotte, e questo ritengo debba fare come primo gradino verso un più diretto intervento nella speleologia attiva e nella direzione dei singoli gruppi grotte.

Le norme dell'attuale regolamento sono sufficienti per iniziare questa opera di coordinamento che dovrebbe svolgersi nel modo seguente:

- Richiesta ai g. grotte soci della S.S.I. di nominare il loro delegato.
- Convocazione di una assemblea dei delegati per discutere sui vantaggi derivanti da forme particolari di collaborazione e da un rafforzamento della S.S.I. e della sua importanza in campo nazionale.

Premesso che già esistono in molte regioni associazioni federative che svolgono una certa attività di coordinamento, si tratterebbe in pratica di rafforzare queste istituzioni aumentandone i poteri, specie per quanto riguarda lo sviluppo delle attività scientifiche e le trattative con gli Enti Regione.

In particolare i gruppi grotte di ogni regione (o meglio quelli che accetteranno questo inquadramento) dovrebbero impegnarsi a non iniziare direttamente alcuna trattativa o richiesta con l'Ente Regione delegando questo compito alla federazione regionale (in questo caso delegazione regionale della S.S.I.).

In questo caso sarebbe facile (in ogni modo relativamente più facile) alla S.S.I. proporre ed ottenere leggi regionali più o meno simili e concreti contributi finanziari che (regione per regione) andrebbero ai gruppi grotte soci.

Sarebbe inoltre possibile creare dei centri regionali comprendenti: Biblioteche, Comitato scientifico e altri servizi che un gruppo grotte non può mettere in essere se non alla condizione di ottenere il minimo risultato con il massimo sforzo.

L'apparente libertà che i gruppi ora hanno resterebbe intatta poiché, fatte salve alcune regolamentazioni particolari, la Delegazione Regionale non avrebbe alcuna ragione di intervenire nei problemi di attività spicciola, mentre ogni singolo gruppo si troverebbe a disposizione mezzi ed organizzazioni alle quali ricorrere per sviluppare studi o interessi di carattere generale.

UNA PROPOSTA

Credo che varrebbe la pena, mentre si avvia con i gruppi grotte soci il primo discorso riguardante una riunione dei delegati, di tentare un esperimento sui vantaggi (e quindi anche sui difetti) che possono derivare alla speleologia da una organizzazione stretta a carattere regionale.

Chiedo di fare alla Federazione Speleologica Toscana la proposta di prestarsi come cavia a questo esperimento che dovrebbe svolgersi nel modo seguente:

Per il 1972 la Federazione Speleologica Toscana agirà come delegazione regionale della S.S.I., naturalmente mantenendo inalterati i suoi quadri dirigenti.

Nessun impegno e nessun cambiamento viene chiesto ai gruppi grotte aderenti se non quello di delegare alla F.S.T. i rapporti con l'Ente Regionale; a sua volta i dirigenti della F.S.T. si impegnano a curare detti rapporti in stretto contatto con la direzione della S.S.I.

Tutte le spese organizzative (cart intestata, timbri ed altro) saranno a carico della S.S.I.

Come si vede nessun impegno stretto e vincolante ritengo si debba chiedere, e perché si tratti di un esperimento e perché la richiesta di precisi vincoli potrebbe originare discussioni interne tra i gruppi della stessa federazione con conseguenze negative per tutti.

Prima di chiudere desidero chiarire il perché della scelta della F.S.T.: la F.S.T. è attualmente l'unica tra le federazioni esistenti che ha saputo inserirsi validamente nella vita speleologica regionale, sia ottenendo la adesione di tutti i gruppi regionali, sia riuscendo ad adempiere al suo compito di collegamento e di collaborazione aggiungendo qualcosa alla vita dei gruppi senza loro nulla togliere; spero che questa proposta non serva a creare discussioni all'interno dell'organismo e chiedo che essa non venga accettata se anche un solo gruppo avesse qualche perplessità ».

PASTORINO esprime i suoi dubbi sulla attuabilità del progetto.

PASQUINI si dichiara convinto che, anche se vi siano molti problemi da risolvere, sia necessario avviarsi nel programma esposto da Clò.

MAIFREDI sarebbe dell'idea di prendere accordi su scala regionale con i Gruppi soltanto di volta in volta che si presentino importanti problemi da risolvere.

CAPPA chiede che la S.S.I. si informi presso i Gruppi sulle loro tendenze a federarsi o meno e se essi Gruppi vedano nelle Federazioni un vantaggio specie in relazione a richieste di contributi alle Regioni.

VIVIANI riferisce che in Umbria ci si avvia ad un accordo fra i gruppi

al fine di poter successivamente avanzare richieste unificate di contributi all'Ente Regione.

CIGNA fa presente che l'iniziativa potrebbe avere buon esito soprattutto con l'avallo della costituenda Commissione scientifica della S.S.I.

CHIORRINI-DEZI chiede una maggiore divulgazione di notizie sulla vita associativa della S.S.I.

CLO' fornisce assicurazioni in proposito.

— **VARIE ED EVENTUALI** — **PASTORINO, GHERBAZ** e **SAMORE'** chiedono a Clò precisazioni in merito all'articolo « l'Errore » a sua firma, pubblicato con evidenza su un recente numero del « Notiziario » della S.S.I.

CLO' risponde facendo presente che la sua critica al soccorso speleologico voleva essere costruttiva.

Intervengono **PASQUINI, MACCIO', GHERBAZ, GRIMALDI** e **CIGNA**: quest'ultimo conferma che nell'articolo di Clò non si deve vedere alcun attacco al Soccorso speleologico. In particolare, se le critiche riportate da altri in « Grotte » sono infondate, non vi è nulla da rilevare sul Soccorso; in caso contrario, sarebbe invece opportuno provvedere ad eliminare le cause di tali critiche dati i riflessi sulla sicurezza in grotta.

Ha inizio, quindi, una discussione sull'argomento dell'Istituto Italiano di Speleologia e Grotte d'Italia, alla quale intervengono **BADINI, CIGNA, SCOTTI, LEMMI, CATTUTO, PASQUINI, PASTORINO, CLO', DERNINI, MAIFREDI** e **GIANNOTTI**, al termine della quale viene approvata per alzata di mano — con n. 4 astenuti ed 1 contrario — la seguente mozione:

« I Soci della Società Speleologica Italiana riuniti il 16-4-72 in Pisa per l'Assemblea Ordinaria Annuale,

RILEVATA

- la rallentata frequenza della pubblicazione della Rivista « Le Grotte d'Italia »,
- l'impossibilità di accedere con regolarità al materiale bibliografico del dissolto Istituto Italiano di Speleologia avente sede a Postumia,

PRESO ATTO

dell'accordo già intervenuto anni or sono tra la S.S.I. e l'Istituto di Geologia dell'Università di Bologna,

DANNO MANDATO

al Consiglio Direttivo di prendere gli opportuni contatti con detto Istituto e l'Istituto Italiano di Speleologia al fine di:

- rendere concretamente possibile la realizzazione degli accordi già presi, sopra citati;
- studiare l'adeguata sistemazione del materiale bibliografico di cui sopra, attualmente conservato dall'Istituto di Geologia di Bologna;
- collaborare perché venga assicurata la più efficace utilizzazione dei

fondi destinati alle ricerche di Speleologia con la legge 29 maggio 1954 n. 324.

Presentatori: Giulio Cappa ed altri ».

A proposito della concordata pulizia dell'Antro del Corchia, **PASQUINI** chiede ai gruppi interessati di riunirsi a fine Assemblea per perfezionare gli accordi in merito.

CIGNA riferisce sul programma di massima del Seminario di speleogenesi di Varenna.

LAURETI raccomanda al Consiglio di prendere in esame la seguente proposta di modifica del Regolamento della S.S.I.:

« Titolo I, art. 4

Per il perseguimento dei suoi scopi sociali la S.S.I.:

- a) può costituire nel suo seno Commissioni di studio ed esecutive, regolandone la composizione e l'organizzazione;
- b) promuove l'organizzazione di Congressi, Convegni ed altre manifestazioni ed iniziative di carattere scientifico;
- c) patrocina la diffusione della speleologia nei suoi molteplici aspetti e la protezione del patrimonio speleologico nazionale attraverso gli strumenti divulgativi ed informativi, le iniziative e gli interventi più idonei ».

Essendo frattanto arrivato il Prof. TONGIORGI, l'Assemblea gli tributa un caldo saluto, al quale l'interessato risponde dicendosi lieto di ritrovarsi in mezzo a tanti amici speleologi. In particolare rivolge un augurio ai più giovani affinché perseverino nella loro attività senza lasciarsi fermare dalle inevitabili difficoltà.

MAIFREDI fa il punto sull'organizzazione dell'XI° Congresso di Genova ed invita la Comm.ne tecnica della S.S.I. ad emettere norme tipo UNI per i materiali da speleologia, al fine di evitare i difetti e la non rispondenza alle esigenze esplorative.

LAURETI e **PASQUINI** presentano la seguente mozione, che viene approvata alzata di mano all'unanimità:

« L'Assemblea della S.S.I. dà mandato al Consiglio Direttivo della Società perché provveda ad attuare la costituzione di una Commissione Scientifica la quale operando in armonia con l'art. 1, Titolo I del Reg. della Società, dia impulso e coordini l'attività scientifica della Società stessa e dei soci, particolarmente in riferimento alla partecipazione a Convegni, Congressi ed altre Riunioni scientifiche in Italia e all'estero. **Laureti, Pasquini ed altri** ».

Null'altro essendovi da trattare, l'Assemblea viene chiusa alle ore 13.00.

p. IL PRESIDENTE dell'ASSEMBLEA

(Prof. Ezio Tongiorgi)
(Cav. Rodolfo Giannotti)

IL SEGRETARIO

(Dr. Sergio Macciò)

Pisa, addì 16 aprile 1972.

16 Luglio 1972 - Milano

Ottava riunione del Consiglio Direttivo

La riunione ha luogo presso il Museo Civico.

Vengono designati gli studiosi da contattare per la costituenda Commissione Scientifica; Laureti viene proposto quale segretario. Cigna informa sulla situazione del catasto. In particolare fa presente la situazione in Sardegna dove ci sono forti contrasti tra i gruppi interessati. Nelle altre Regioni non risultano invece problemi di rilievo.

Nangeroni comunica che l'Ente Speleologico Lombardo, recentemente costituito, cerca di mettersi in contatto con la Regione Lombarda per problemi di protezione delle grotte.

Cigna e Badini fanno il punto sull'organizzazione del Seminario di Speleogenesi che avrà luogo a Varenna.

Dematteis viene incaricato di rappresentare la SSI al Simposio sul carsismo che si terrà in Canada nell'estate.

Si delibera di presentare ad Olomouc al VI Congr. Int. di Speleologia tre relazioni ufficiali sul catasto (relatore Cappa) sul soccorso (relatore Macciò) e sull'insegnamento della speleologia (relatore Finocchiaro).

Pasquini comunica di non essere in grado di far fronte alla stampa degli Atti del X Congresso Naz. di Speleologia, svoltosi a Roma nel 1968.

Le Commissioni

La Commissione scientifica

Il Consiglio della SSI il 16 luglio 1972 a Milano ha deciso la costituzione di una Commissione Scientifica accogliendo i voti espressi dall'Assemblea di Pisa del 16 aprile scorso. Sono stati invitati a far parte alcuni specialisti delle varie discipline interessate.

Questa Commissione ha il compito di aiutare e coordinare l'attività scientifica della Società stessa e dei Soci particolarmente in riferimento alla partecipazione a convegni ed altre manifestazioni scientifiche.

Segretario:

Dr. LAMBERTO LAURETI, Istituto di Geografia, Università di Napoli, Largo San Marcellino 10 - 80138 NAPOLI.

Geomorfologia e geospeleologia:

Prof. FRANCO ANELLI, Direttore delle Grotte - 70013 CASTELLANA GROTTE (Bari)

Prof. GIUSEPPE DEMATTEIS, Direttore Laboratorio Geografia Economica, Piazza Arbarello, 8 - 10122 TORINO.

Sig. CARLO FINOCCHIARO, Via Bellosguardo, 23 - 34123 TRIESTE.

Geom. FABIO FORTI, Soc. Alpina delle Giulie - Piazza Unità d'Italia, 3 - 34121 TRIESTE

Prof. WALTER MAUCCI, Via Fabio Severo, 39 - 43133 TRIESTE.

Prof. GIUSEPPE NANGERONI, Via Aldo Manuzio, 15 - 20124 MILANO.

Zoospeleologia:

Rag. LEONIDA BOLDORI, Via Balzilai, 14 - 40126 MILANO

Rag. GIOVANNI DINALE, Via Ripandelli, 11 - 00149 ROMA.

Prof. SANDRO RUFFO, Direttore Museo Civico Storia Naturale - Lungadige Porta Vittoria, 9 - 37100 VERONA.

Fitospeleologia:

Prof. VALERIO GIACOMINI, Direttore Ist. di Botanica Università di Roma, Città Universitaria - 00100 ROMA.

Antropospeleologia:

Dr. LEONARDO DE MINERBI, Via Vivaio, 15 - 20122 MILANO.

Prof. Don PIETRO SCOTTI, Università, Via Balbi, 5 - 16126 GENOVA

Geofisica:

Prof. Arrigo CIGNA, Viale Medaglie d'Oro, 285 - 00136 ROMA.

Prof. Silvio POLLI, Via Zamboni, 1 - 34124 TRIESTE.

Commissione tecnica della S.S.I.

Riunione di Pisa - 15-4-1972.

Presenti: Gherbaz, Pasquini e Utili.

Assente giustificato: Castellani.

Viene discusso da chi e come ottenere degli sconti sul materiale. Emerge che la ditta che potrebbe maggiormente contribuire potrebbe essere la « Inter-Alp » che ha già avuto accordi preliminari con Clò. Le altre ditte che si pensa possano interessarci sono: Wonder, Cassin, Sioli, Superpila, Materiali Patzl che ha a disposizione il G.G. Peruginò. Materiali del G.G. Genova.

A Utili viene demandato il compito di portare avanti gli accordi con le varie ditte e di preparare un comunicato per la stampa sul « Notiziario ».

Viene approvato il regolamento (cfr. allegato) della Commissione.

Comunicato

La Commissione Tecnica della S.S.I. composta da Vittorio Castellani, Mario Gherbaz, Giorgio Pasquini e Franco Utili, riunitasi a Pisa il giorno 15-4-1972, approva il regolamento della stessa (vedi allegato) e comunica ai Soci della S.S.I. che quanto prima saranno approntati elenchi del materiale con relativi prezzi e tutte le altre indicazioni inerenti a chi rivolgersi per ottenere il materiale in oggtto. Si conta di potere iniziare proficuamente dall'inizio del 1973.

La Commissione Tecnica oltre ai collaudi sui materiali che effettuerà in proprio e a richiesta, invita tutti i Soci che abbiano richieste, osservazioni, proposte, suggerimenti a farsi avanti in quanto il servizio appartiene ai Soci e non ai membri della Commissione e che questa funzionerà solo se avrà l'appoggio non solo spirituale di tutti gli interessati.

Franco Utili

Regolamento della Commissione Tecnica della Società Speleologica Italiana

- 1) Con delibera del C.D. in data 6 febbraio 1972 è costituita la Commissione Tecnica della S.S.I. composta dai consiglieri Pasquini e Utili e dai soci Castellani e Gherbaz. Utili viene incaricato della Presidenza.
- 2) La C.T. curerà il reperimento delle attrezzature più sicure, razionali ed economicamente convenienti interessanti l'attività spleologica. Studierà il loro possibile approvvigionamento a condizioni di favore per i soci e i gruppi aderenti alla Società. Effettuerà i necessari e opportuni collaudi sia di questi materiali, sia nel caso di materiali impiegati dai soci e gruppi grotte.

- 3) In via transitoria e comunque fino a quando non si trovi soluzione più opportuna, i collaudi e le prove di resistenza saranno effettuati con concessione del Ministero dei Trasporti, presso l'Istituto Nazionale Impianti a Fune di Montecompatri, in via per l'Istituto non ufficiale.
- 4) Al fine di svolgere un proficuo lavoro la Commissione effettuerà alcune riunioni all'anno (possibilmente almeno tre membri presenti), e almeno una serie di prove di resistenza. Restano eventuali riunioni in grotta per collaudi.
- 5) I risultati delle prove e dei collaudi saranno resi pubblici sul Notiziario e sugli Atti della Società. La Commissione inoltre può rilasciare dichiarazioni ufficiali sui risultati stessi.
- 6) Il Regolamento è valido per la durata del mandato del Consiglio Direttivo.

Riunione di Genova - 2-11-1972.

Presenti: Utili, Pasquini, Gherbaz, Scagliarini (invitato).

Assente giustificato: Castellani (Presidente delle Relazioni al Congresso).

La Commissione Tecnica della S.S.I., riunitasi in Genova in occasione dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia organizzato dal Gruppo Speleologico « A. Issel », preso atto del ritardo con cui si sono svolte le operazioni di contatto con Ditte e reperimento materiali, che non sono dipese da mancanza di impegno da parte dei suoi membri, decide di pubblicare così com'è l'elenco dei materiali attualmente disponibili con i relativi prezzi e gli addetti cui rivolgersi per ottenerli.

Viene esaminata e accolta la proposta — DA PERFEZIONARSI — fatta alla Ditta Superpila che si è detta disponibile a mettere a disposizione della C.T. della S.S.I. un certo quantitativo di batterie AC50 affinché vengano distribuiti ai **Gruppi Grotte** della S.S.I. che si impegnino a farne dopo l'uso una relazione critica. Si invitano pertanto i G.G. che sono interessati a rivolgersi al Presidente della C.T.

Viene inoltre deciso di effettuare prove di resistenza dei materiali statica e dinamica. Mentre per le prove statiche si utilizzerà il laboratorio del Ministero dei Trasporti di Montecompatri, per quelle di resistenza dinamica si userà l'attrezzatura e l'esperienza di Ettore Scagliarini che si è generosamente offerto di collaborare. A questo scopo si invitano tutti i G.G. a inviare i loro materiali per le prove, con breve descrizione delle loro caratteristiche da nuove, al Presidente della C.T. che provvederà a smistarle per le prove che interessano.

Franco Utili

MATERIALI OTTENIBILI FACENDONE RICHIESTA A:

Franco Utili

Materiale del Listino CASSIN	Sconto	22%
Materiale SUPERPILA	Sconto	40%

Gruppo Speleologico CAI Perugia

Discensore mod. genovese	semplice	L.	2.100
	doppio	L.	3.500
Bloccante mod. genovese		L.	2.100
Shunt mod. genovese		L.	2.100
Carrucole		L.	1.050

Corda da montagna (calza esterna) diametri 8 e 10 mm fornita in rotoli da 100 e 200 metri; a Lire 2.800 a Kg; colore unico bianco e trefolo spia verde; consegna entro 20 giorni.

Caratteristiche meccaniche:

Ø 10 mm carico rottura Kg 1.800	al metro	L.	196
Ø 8 mm carico rottura Kg 1.200	al metro	L.	126

Giuseppe Novelli

Materiale originale Pertzl:

Bloccante zedel		L.	4.000
Carrucole		L.	2.000
Discensore	semplice	L.	4.200
	doppio	L.	5.800
Sunt		L.	5.800
Verin-diacfase		L.	11.500

Materiale Nazionale:

Portabecucci frontale	L.	1.400
-----------------------	----	-------

Sacchi tubolari	L. 3.500
Morsetti serracavi	L. 26
Grani filettati per detti	L. 12
Gradini Cromal cm 16 \varnothing 10/12	L. 300
Cavo « Aer 2 » \varnothing 3.17 metri 10.15 estremi saldati	L. 2.000
Morsetti Iron Grip 3 mm	L. 180

Tutto il materiale, salvo accordi diretti diversi, viene fornito in spedizione contrassegno, più spese di porto. Per il momento non è possibile precisare i tempi di consegna che potranno variare da pochi giorni, per il materiale già pronto, a uno-due mesi per quello che deve essere ordinato.

p. LA COMMISSIONE TECNICA
Franco Utili

Ettore Scagliarini

Scalette con fune inox \varnothing mm 3 a 133 fili. Pioli in lega leggera \varnothing mm 14/12 in numero di 33 per 10 m con boccia di fissaggio all'interno dei pioli stessi. Terminali bloccati con Talurit originale e muniti di anelle con intaglio a 90°. Peso Kg 1,5 x m 10	L. 12.500
Scalette come sopra, ma con fune inox \varnothing mm 2,5 e pioli \varnothing mm 13/11. Peso Kg 1,0 x 10 m	L. 10.500
Scalette come sopra, ma con fune acciaio zingato \varnothing mm 3 a 133 fili. Peso 1,5 x m 10	L. 8.500
Lampade acetilene con fondello inox	L. 2.500
Parabole inox lucidate a specchio	L. 700
Portabecchucci in ottone tornito	L. 300
Innesto in ottone tornito fra lampada e tubo gomma	L. 150
Cinturone in naiton con anelle acciaio trattato	L. 3.200
Casco nuovo tipo con elettrico incorporato, custodia pila incorporata, prezzo previsto L. 5.000/5.500	a PRENOTAZIONE

Mario Gherbaz

Riportiamo integralmente la circolare inviata agli speleologi italiani:

1) Salvo casi particolari, non possiamo accettare ordini inferiori all'im-

porto totale di Lire 20.000 (ventimila); ai fini del raggiungimento dell'importo minimo stabilito, non possono essere conteggiate né le spese postali, né l'I.V.A., ma solamente i prezzi di listino.

- 2) **Se l'elenco dei materiali richiesti non è molto lungo**, lo potete scrivere direttamente sullo spazio che nei bollettini di c/c postale è riservato alla casuale del versamento; in questo modo compirete due operazioni in una sola: l'ordine ed il pagamento dell'importo totale sul listino. **Se l'elenco dei materiali da ordinare non riesce chiaramente a stare**, per ragioni di spazio, nel posto indicato del bollettino di versamento, allora bisogna che compilate un buono d'ordine e lo inviate, in busta chiusa, a MARIO GHERBAZ c/o C.G.E.B. (C.A.I.) piazza Unità d'Italia n. 3 - 34121 TRIESTE. Congiuntamente, dovete effettuare il versamento dell'importo totale di listino sul c/c postale n. 11/10105, intestato a MARIO GHERBAZ. Nel caso di ordini inviati unicamente tramite il c/c postale, in caso di assenza di indicazioni diverse la merce sarà spedita all'indirizzo dichiarato dal versante sul bollettino stesso.
- 3) Come appare chiaramente più sopra, il pagamento dell'importo totale desunto dal listino si deve effettuare all'ordine, ed esclusivamente tramite versamento sul c/c postale n. 11/10105. A scanso di eventuali disguidi, si prega di conservarne la relativa ricevuta. Noi diamo il via agli ordini quando le Poste confermano i relativi versamenti. Il tempo di consegna è di circa 30 giorni; **al momento del ritiro della merce pagherete le spese di spedizione e l'I.V.A.** La ricevuta postale più la fattura allegata alla merce, testimonieranno la spesa globale dai voi sostenuta.

OFFERTA DI CAMPIONATURE

Onde aiutarvi a scegliere meglio gli articoli che di volta in volta intenderete ordinare, ci siamo dati da fare in modo da offrirvi la possibilità di ricevere l'intera campionatura di moschettoni e corde, nonché alcuni altri articoli di largo impiego.

Se trovate questa prima iniziativa interessante, scegliete fra le 3 formule appositamente preparate e riportate nella tabella sottostante.

Per ricevere queste campionature, non sono necessarie particolari lettere d'ordine, che costano tempo e denaro e dilungano di molto (a causa dei noti disguidi postali) i tempi di consegna: è sufficiente che effettuiate il versamento della somma dovuta (a seconda della proposta prescelta) sul conto corrente postale n. 11/10105, tramite bollettino di versamento.

Eventuali indicazioni inerenti l'ordine, le potrete scrivere direttamente sullo spazio che nei bollettini viene riservato alla casuale del versamento stesso. Identica prassi potrete seguire anche per l'invio di ordini di materiali il cui elenco non sia troppo lungo; vi rammentiamo che i bollettini di versamento viaggiano molto più in fretta che non la corrispondenza, sia pure espressa o raccomandata.

PROPOSTA « A »

la campionatura completa di tutti i moschettoni (22 tipi)	L. 13.270
+ la campionatura completa di tutte le corde (15 tipi)	L. 500
	<hr/>
vengono inviate per	L. 13.270

PROPOSTA « B »

la campionatura completa di tutti i moschettoni (22 tipi)	L. 13.270
+ due mazzette: «SPELEO» (frassino) e «LAVAREDO» (rexilon)	L. 4.200
+ due teli termici: « ORO-ARGENTO » e « ARGENTO-ARGENTO »	L. 2.900
+ un chiodo da roccia « CHOUINARD »	L. 450
+ la campionatura completa di tutte le corde (15 tipi)	L. 500
	<hr/>
vengono inviati per	L. 20.820

PROPOSTA « C »

la campionatura completa di tutti i moschettoni (22 tipi)	L. 13.270
+ due mazzette: «SPELEO» (frassino) e «LAVAREDO» (rexilon)	L. 4.200
+ due teli termici: « ORO-ARGENTO » e « ARGENTO-ARGENTO »	L. 2.900
+ un chiodo da roccia « CHOUINARD »	L. 450
+ una scaletta superleggera da 10 metri (come dal catalogo)	L. 9.950
+ la campionatura completa di tutte le corde (17 tipi)	L. 500
	<hr/>
vengono inviati per	L. 30.770

ATTENZIONE !

Ovviamente, anche per l'invio delle campionature le spese postali e l'I.V.A. sono a carico del committente, e vengono quietanzate all'atto del ricevimento della merce, mentre le spese di acquisto (quelle cioè riferite ai prezzi del listino) debbono venir anticipate mediante il versamento della somma equivalente sul c/c postale n. 11/10105.

Unitamente alla merce, viaggerà anche la rispettiva fattura, che chiarirà ogni dubbio in merito all'Imposta sul Valore Aggiunto e, nel contempo, servirà — unitamente alla ricevuta postale — alla documentazione globale delle spese sostenute dal Gruppo.

LISTINO CONFIDENZIALE 1973**(11/A)****Prezzi netti per i gruppi speleologici - I.V.A. esclusa****CORDE E CORDINI:**

codice	Misura Ø mm	Kg car. rottura	Lire al m
134.57 GIALLO	9	1.377	300
134.66 ROSSO	9	1.377	300
134.54 DAMIER	9	1.377	300
134.65 FOSFORESCENTE	9	1.377	335
136.66 BICOLORE (rosso-blu)			
solo pezzature da 60 e 80 m	9	1.377	335
136.54 BICOLORE (damier)			
solo pezzature da 60 e 80 m	9	1.377	335
260.00 BIANCA (speleo)	10	1.700	270
135.52 BLU	11	1.887	385
135.54 DAMIER	11	1.887	385

tutte le corde succitate vengono fornite solamente in pezzature da 40 - 50 - 60 - 80 - 100 - 120 - 140 - 150 - 160 e 200 m.

139.00 BLU	7	760	180
138.00 ROSSO	5,5	500	125
137.00 ROSSO	4	360	70
261.66 ROSSO	3		35
261.52 BLU	3		35
263.00 FETTUCCIA TUBOLARE (bianca)	larga 27	1.800	190
264.00 FETTUCCIA TUBOLARE (bianca)	larga 18		135
203.00 FETTUCCIA TUBOLARE (blu)	larga 20		140

Accessori:

103.00 « TANKA » chiudi-cordino (vari usi)	110
276.00 TAGLIATORE ELETTRICO (a resistenza) per corde	26.400

ZAINI E SACCHI:

codice	Misura	Prezzo Lire
256.00 « BAMBINO » tessuto scozzese		1.450
207.00 « RAGAZZO » olona impermeabile	piccola	2.400
157.00 « RAGAZZO » olona impermeabile	grande	2.650
274.00 « SCOUT » olona impermeabile rosso		4.200
258.00 « RESEGONE » olona, imp. e schien. superleggero		7.100
259.00 « CENGALO » lilion, schienale superleggero		10.100
143.00 « MUGGIO » lilion, per ragazzo		3.900

206.00	« LEGNONE » lilion	4.100
205.00	« PREALPI » lilion, schien. cot. (anche per caccia)	6.750
142.00	« GRIGNETTA » lilion	8.400
141.00	« GRIGNETTA » lilion, tasca esterna	9.250
140.00	« BADI'E » lilion	10.950
255.00	« CERVINO » lilion, per roccia, leggerissimo	13.800
275.00	« MONTE BIANCO » lilion, per alta montagna, leggerissimo	17.800
279.00	« SPELEO » lilion, tubol. con spallaccio, per spel.	4.400

ATTENZIONE !

Il presente listino, nonché tutti quelli che seguiranno, deve venir considerato come « strettamente confidenziale » per l'ambiente speleologico, in quanto è frutto di particolari accordi con le Case fornitrici; pertanto, è assolutamente proibito farlo circolare al di fuori degli ambienti speleologici senza averne ricevuto l'autorizzazione scritta.

MARTELLI E MAZZETTE:

codice	Mater. manico	Prezzo Lire
127.00	« ALASKA » per misto (con foro)	FRA. 6.150
526.00	« PETIT DRU » per misto (con foro)	FRA. 4.500
367.62	« LAVAREDO » (manico arancio o blu)	NYL.
367.00	« LAVAREDO »	FRA. 1.800
367.52	« LAVAREDO »	REX. 2.200
313.62	« CIVETTA » (manico arancio o blu)	NYL.
313.00	« CIVETTA »	FRA. 1.850
313.52	« CIVETTA »	REX. 2.250
368.62	« TRIOLET » (manico arancio o blu)	NYL.
368.00	« TRIOLET »	FRA. 1.950
368.52	« TRIOLET »	REX. 2.350
129.00	« SPELEO » (anche per geologi)	FRA. 2.000

Accessori:

272.00	PORTAMARTELLO in cuoio, da mettere in cint.	550
--------	---	-----

RAMPONI:

codice	Misura	Prezzo Lire
377.01	« TOP UNIVERSAL » 12 punte, regolab., plastif.	SMALL 11.050
377.02	« TOP UNIVERSAL » 12 punte, regolab., plastif.	MEDIUM 11.050
377.03	« TOP UNIVERSAL » 12 punte, regolab., plastif.	LARGE 11.050
208.00	« CHOUINARD » 12 punte, regolab., lic. U.S.A.	11.500
271.00	« GRIVEL » 12 punte, tradizionali	9.150
527.00	« GRIVEL » 4 punte, con cinghie cuoio (per cacciatori)	3.400

Accessori:

102.00	CINGHIE di ricambio in cuoio	1.050
101.00	CINGHIE di ricambio in nylprene (nyl. neop.)	
379.00	SALVARAMPONI in gomma (blu)	630
253.01	ANTISDRUCCIOLEVOLI in gomma	SMALL 960
253.02	ANTISDRUCCIOLEVOLI in gomma	MEDIUM 960
253.03	ANTISDRUCCIOLEVOLI in gomma	LARGE 960

CHIODI:

codice	Misura	Prezzo Lire
130.01 « CHOUINARD » roccia, cromo-molibdeno, forgiati, (U.S.A.)	SHORT THIN	450
130.02 « CHOUINARD » roccia, cromo-molibdeno, forgiati, (U.S.A.)	SH. MEDIUM	450
130.03 « CHOUINARD » roccia, cromo-molibdeno, forgiati, (U.S.A.)	SH. THICK	450
130.04 « CHOUINARD » roccia, cromo-molibdeno, forgiati, (U.S.A.)	WEDGE	450
130.05 « CHOUINARD » roccia, cromo-molibdeno, forgiati, (U.S.A.)	LONG THIN	450
130.06 « CHOUINARD » roccia, cromo-molibdeno, forgiati, (U.S.A.)	LONG MED.	450
130.07 « CHOUINARD » roccia, cromo-molibdeno, forgiati, (U.S.A.)	LONG THICK	450
130.08 « CHOUINARD » roccia, cromo-molibdeno, forgiati, (U.S.A.)	LONG DONG	450
125.25 GHIACCIO, in lega leggera, plastif. arancio, con finestr.	25 cm	1.700
125.30 GHIACCIO, in lega leggera, plastif. arancio, con finestr.	30 cm	1.700
GHIACCIO, come sopra, su richiesta qualsiasi lunghezza	al m	5.550
563.12 GHIACCIO, a vite	12 cm	700
563.15 GHIACCIO, a vite	15 cm	700
563.18 GHIACCIO, a vite	18 cm	700

PICCOZZE:

codice	Mater. manico	Prezzo Lire
SPECIALI IN ACCIAIO A' CROMO-NICK.-MOLIBDENO		
516.51 « CERRO TORRE » (arancio)	BAM.	11.400
516.52 « CERRO TORRE » (blu)	MET.	11.400
575.00 « CHOUINARD » (licenza U.S.A.)	MET.	11.500
575.50 « CHOUINARD » (licenza U.S.A.)	FRA.	12.250
575.52 « CHOUINARD » (licenza U.S.A.)	HIC.	12.500

575.53	« CHOUINARD » (licenza U.S.A)	BAM.	13.950
515.00	« SENTINELLE ROUGE »	FRA.	9.400
515.52	« SENTINELLE ROUGE »	REX.	10.350
552.00	« KANGCH »	FRA.	9.550
552.52	« KANGCH »	REX.	10.500
126.00	« CLIMAXE-CHOUINARD » (licenza U.S.A.)	FRA.	6.500
126.53	« CLIMAXE-CHOUINARD » (licenza U.S.A.)	BAM.	7.800
CLASSICHE IN ACCIAIO AL CARBONIO			
370.00	« MAC KINLEY »	FRA.	8.400
370.56	« MAC KINLEY » (con foro)	FRA.	8.400
519.00	« JUNGFRAU »	FRA.	6.850
520.00	« MER DE GLACE »	FRA.	4.800
A MARTELLINO IN ACCIAIO AL CROMO-NICK.-MOLIBDENO			
521.00	« FITZ ROY » (argento)	MET.	10.450
128.00	« ROSEC-RESCALLI » (blu)	MET.	11.400
570.00	« SALCANTAY »	FRA.	8.800
571.00	« EIGER »	FRA.	8.800
571.52	« EIGER »	REX.	9.750
369.00	« PEUTEREY »	FRA.	4.200

Accessori:

389.00	SALVAPICCOZZA in gomma (blu)	400
390.00	COPRIPUNTALE in gomma (blu)	160
270.00	RIVESTIMENTO di ricambio piccozza metallica	1.020
371.00	ANELLO arancio con fettuccia blu	330
372.00	ANELLO arancio	145
378.00	MANICO in frassino	1.200
378.52	MANICO in rexilon	2.200
378.53	MANICO in bambù	3.250
373.00	GHIERA	350
374.00	PUNTALE	360
	SOSTITUZIONE manico frassino, ghiera e puntale	4.350
	ACCORCIAMENTO manico	3.250
	RIMESSA a nuovo piccozza	2.250

SCALETTE:

codice		Prezzo Lire
268.00	SCALETTE per speleologia, superleggere, cavetti zinco-cromo \varnothing mm 2,7; gradini durall. \varnothing 12/14 e lunghi mm 145; passo tra i gradini cm 30; fissati con tecniche nuovissime; sistema di giunzione: anelli tagliati (italiani) - solo in spezzoni da 10 m	9.950
106.00	SCALETTE per alpinismo, superleggere - a 5 gradini	1.950
105.02	STAFFA per alpin., corda lilion \varnothing 5,5 mm - a 2 grad.	
105.03	STAFFA per alpin., corda lilion \varnothing 5,5 mm - a 3 grad.	
105.04	STAFFA per alpin., corda lilion \varnothing 5,5 mm - a 4 grad.	
105.05	STAFFA per alpin., corda lilion \varnothing 5,5 mm - a 5 grad.	
104.00	GRADINI per staffe, in duralluminio	

MOSCHETTONI:

codice		Misura lungh.	Kg car. rottura	Prezzo Lire
IN ACCIAIO, ZINCO-CROMATI				
114.00	A PERA con strozzatura	mm 60		225
115.00	A PERA con strozzatura	mm 70		260
116.00	A PERA con strozzatura	mm 80	800	280
117.00	A PERA	mm 60		225
118.00	A PERA	mm 70		260
119.00	A PERA	mm 80	800	280
120.00	A PERA	mm 100	1.200	385
112.00	A MANIGLIA	mm 108	1.200	460
113.00	A MANIGLIA con ghiera di sicurezza	mm 108	1.200	585
121.00	PARALLELI	mm 100	1.200	395
122.00	SAGOMATI	mm 100	1.500	495
123.00	SAGOMATI	mm 110	2.200	550
124.00	SAGOMATI con ghiera di sicurezza	mm 110	2.200	660
IN LEGA LEGGERA				
110.00	EXTRA leggeri (grammi 49)	mm 98	2.000	800
131.66	LEGGERI leva rossa	mm 110	2.500	840
131.52	LEGGERI leva blu	mm 110	2.500	840
132.00	LEGGERI con ghiera di sicurezza rossa	mm 110	2.500	970
133.00	LEGGERI leva arancio (label UIAA)	mm 114	3.000	980
109.66	LEGGERI plastificati in rosso	mm 110	2.500	880
109.52	LEGGERI plastificati in blu	mm 110	2.500	880
108.00	LEGGERI plastificati blu con ghiera rossa	mm 110	2.500	1.000
107.00	LEGGERI plastificati arancio (label UIAA)	mm 114	3.000	1.020

ARTICOLI VARI:

codice		Misura	Prezzo Lire
193.50	BORRACCIA superleggera, riv. panno arancio	1/2 litro	1.600
193.75	BORRACCIA superleggera, riv. panno arancio	3/4 litro	1.800
193.100	BORRACCIA superleggera, riv. panno arancio	1 litro	2.050
201.00	AMACA per bivacchi in alpinismo e speleologia		5.300
202.01	CASCO « C.A.M.P. » (speciale)	SMALL	
202.02	CASCO « C.A.M.P. » (speciale)	MEDIUM	
202.03	CASCO « C.A.M.P. » (speciale)	LARGE	
262.00	LACCI per scarponi	(cm 150)	135
194.01	GUANTI per arrampicata « MILLARMITTS », siliconati	SMALL	3.400
194.02	GUANTI per arrampicata « MILLARMITTS », siliconati	MEDIUM	3.400
194.03	GUANTI per arrampicata « MILLARMITTS », siliconati	LARGE	3.400
254.00	RACCHETTA da neve		5.400
269.01	GHETTE da neve « CAMP » in tessuto pesante, con cerniera	SMALL	4.000

269.02	GHETTE da neve « CAMP » in tessuto pesante, con cerniera	LARGE	4.000
209.00	SONDE da valanga superleggera, cappucci li- lion, 5 aste	da 80 cm	8.200
192.63	TELO TERMICO, di sopravvivenza, tascabile, tipo ORO-ARGENTO		1.750
192.51	TELO TERMICO, di sopravvivenza, tascabile, ARGENTO-ARGENTO		1.150
103.22	PICCHETTI per tenda, in acciaio spesso mm 1,7	da 22 cm	85
103.24	PICCHETTI per tenda, in acciaio spesso mm 1,7	da 24 cm	90
103.27	PICCHETTI per tenda, in acciaio spesso mm 1,7	da 27 cm	95
376.00	ACCETTA da campeggio, con custodia in cuoio		1.600
546.00	BASTONE uomo con puntale in ferro		650
546.52	BASTONE ragazzo con puntale in ferro		440
546.57	BASTONE uomo con il gommino in punta		720
204.00	TRAINO per auto		2.300

LISTINO PREZZI LORDI AL 1-3-1973 DEL MATERIALE CASSIN
(Richiedere a F. Utili) (Prezzi IVA compresa)

MATERIALE PER ALPINISMO

Art. 0	- 8b	- CHIODI DA ROCCIA - Anello fisso	L.	255
» 0s	- 8s	- CHIODI DA ROCCIA - Anello fisso, acc. spec.	»	390
» 9	- 14b	- CHIODI DA ROCCIA - Anello girevole	»	295
» 15	- 15b	- CHIODI DA ROCCIA - Anello fisso a press.	»	255
» 16	- 16b	- CHIODI DA ROCCIA - Doppio anello fisso	»	340
» 20		- PERFORATORI - Con fascetta d'assicurazione	»	1.000
» 21		- PERFORATORI A PUNTE INTERCAMBIABILI- Con fascetta d'assicurazione	»	1.250
» 21b		- SPINETTA ESTRATTORE - Per perforatori	»	120
» 22		- PUNTA RICAMBIO - Per perforatori	»	550
» 25	- 27	- CHIODI DA ROCCIA CASSIN AD L - Anello f.	»	
» 30	- 37	- CHIODI DA ROCCIA SIMOND AD L - Anello f.	»	560
» 45	- 47	- CHIODI DA ROCCIA CASSIN - anello univers.	»	300
» 45s	- 47s	- CHIODI DA ROCCIA CASSIN - anello univers. in acciaio speciale	»	420
» 48		- CHIODI DA ROCCIA CASSIN - in acciaio a V mm. 145	»	
» 49		- CHIODI DA ROCCIA CASSIN - in acciaio spec. a cuneo misura 150 x 34	»	
» 49a		- CHIODI DA ROCCIA CASSIN - in lega leggera a cuneo misura 150 x 34	»	1.400
» 50		- CHIODI DA ROCCIA CASSIN - in acciaio spec. a cuneo misura 150 x 50	»	
» 50a		- CHIODI DA ROCCIA CASSIN - in lega leggera a cuneo misura 150 x 50	»	1.680
» 56	- 57	- CHIODI DA ROCCIA SALEWA - Profilo Z - mm 115-140	»	960
» 60		- CUNEI LEGNO - Grande, due fori	»	470

» 61 - 62	- CUNEI LEGNO - Medio, piccolo, un foro	» 390
» 65 - 67	- CHIODI DA ROCCIA A U - Anello girevole mod. Cassin	» 610
» 68 - 70	- CHIODI DA ROCCIA A U - Anello f. mod. aCassin	» 610
» 75 - 78	- CHIODI DA ROCCIA A U SIMOND - Anello fisso ovale	» 1.050
» 85	- CHIODI DA GHIACCIO - Semi tub., anello gir.	» 610
» 86 - 87	- CHIODI DA GHIACCIO A VITE CASSIN - Anello fisso	» 1.100
» 88 - 88b	- CHIODI DA GHIACCIO CASSIN - elicoidali, anello fisso	» 610
» 90 - 90a	- CHIODI DA GHIACCIO A VITE SALEWA - Anello fisso tubolare mm. 125-165	» 3.250
» 90b	- CHIODI DA GHIACCIO A VITE SALEWA - Anello fisso tubolare mm. 250	» 3.350
» 90c	- CHIODI DA GHIACCIO A VITE SALEWA - Anello fisso tubolare mm. 350	» 3.900
» 91	- CHIODI DA GHIACCIO A VITE SALEWA - Tipo pugnale dentato	» 5.100
» 92	- CHIODI DA GHIACCIO A VITE STUBAI - Anello fisso lunghi, mm. 200	» 1.650
» 93	- CHIODI DA GHIACCIO A VITE STUBAI - Anello fisso medi, mm. 150	» 1.400
Art. 94	- CHIODI DA GHIACCIO A VITE STUBAI - Anello fisso corti, mm. 110	L. 1.100
» 101	- STAFFE CORDA LILLION - A due gradini Ogni gradino in più, fino a cinque gradini	» 1.350 » 500
» 102	- GANCI PER STAFFE	» 250
» 103	- GRADINI PER STAFFE - Lega speciale indefor.	» 285
» 105	- CINTURA D'ARRAMPICATA - In nastro lilion	» 3.400
» 105a	- CINTURA D'ARRAMPICATA - In nastro lilion con bratelle	» 4.900
» 105b	- CINTURA D'ARRAMPICATA - In nastro lilion con bratelle e sottogamba	» 6.400
» 107	- MANIGLIE PER RISALITA JUMAR - Lega leggera, al paio	» 28.400
» 108	- GANCI PE RISALITA HIEBLER-SALEWA - Lega leggera	» 4.900
» 110a	- PIASTRA SALEWA - A 2 fori da mm. 11	» 1.800
» 110b	- PIASTRA SALEWA - A 2 fori da mm. 9/11	» 1.800
» 111	- ANELLO PORTACHIODI SALEWA	» 1.350
» 112	- DESCENDEUR FAMAU - In duralluminio	» 6.750

MOSCHETTONI

Art. 117	- A pera	ZINCOCROMATI	mm. 60	L. 340
» 118	- A pera	»	» 70	» 380
» 119	- A pera	»	» 80	» 420
» 120	- A pera collaudato	»	» 100	» 620
» 121	- Parallelo schiacciato	»	» 100	» 630

»	122	- Sagomato	»	»	100	»	775
»	123	- Sagomato pesante	»	»	110	»	830
»	124	- Sagomato con ghiera	»	»	110	»	1.000
»	125	- Sagomato mod. Stubai Com. Vanadium	»	»	112	»	3.900
»	130	- In lega leggera mod. Cassin	»	»	118	»	1.200
»	131	- In lega leggera	»	»	112	»	1.250
»	132	- In lega leggera rinforzato	»	»	110	»	1.500
»	133	- In lega leggera con ghiera				»	1.450
»	136	- Sagomato mod. Simond in lega leggera				»	1.950
»	136a	- Sagomato mod. Simond in lega leggera con ghiera				»	2.300
»	139	- Sagomato mod. Stubai leggero con ghiera				»	3.550

MARTELLI

Art.	145	- MARTELLO DA ROCCIA - Con funicella lilion	L.	2.050
»	146	- MARTELLO DA ROCCIA - Con alette protezione e funicella lilion	»	2.550
»	146a	- MARTELLO DA ROCCIA - Con alette protezione e funicella lilion e manico rexilon	»	3.200
»	146b	- MARTELLO DA ROCCIA - Con manico metallico	»	3.200
»	147	- MARTELLO DA SPELEOLOGO - Con alette protezione e passamano in fettuccia lilion	»	3.200
»	148	- MARTELLO DA GHIACCIO - Con alette protezione e passamano in fettuccia lilion	»	2.700
»	148a	- MARTELLO DA GHIACCIO - Con manico metallico	»	3.400
»	149	- MARTELLO DA ROCCIA - « Depitonneur Cassin »	»	7.800
»	149a	- MARTELLO DA ROCCIA - « Depitonneur Cassin » con manico metallico	»	3.900

MARTELLI-PICCOZZA

Art.	155	- MARTELLO-PICCOZZA - mod. Cassin	L.	6.950
»	156	- MARTELLO-PICCOZZA - mod. Cassin punta tronca	»	14.300
»	158	- MARTELLO-PICCOZZA - mod. Simond Speciale V	»	25.200

PICCOZZE

Art.	160	- PICCOZZA mod. CASSIN - Acciaio cromo molibdeno	L.	14.000
»	160a	- PICCOZZA mod. CASSIN - Acciaio cromo molibdeno manico rexilon	»	15.800
»	160b	- PICCOZZA mod. CASSIN - Acciaio cromo molibdeno con foro-manico frassino	»	14.350
»	160c	- PICCOZZA mod. CASSIN - Acciaio cromo molibdeno con manico rexilon	»	16.150
»	161	- PICCOZZA mod. CASSIN - Acciaio al carbonio	»	13.150
»	162	- PICCOZZA mod. CASSIN - Acciaio al cromo e punta tronca con due fori, manico rexilon	»	17.050
»	167	- PICCOZZA mod. CASSIN - Acciaio al carb. cm. 25	»	10.600

»	168	- PICCOZZA mod. CASSIN - Acciaio al carb. cm. 18	»	7.850
»	172	- PICCOZZA mod. GRIVEL - Acciaio speciale - manico frassino	»	14.800
»	172a	- PICCOZZA mod. GRIVEL - Acciaio speciale - manico frassino con foro	»	16.150
»	173	- PICCOZZA mod. GRIVEL - Acciaio speciale - manico rexilon	»	16.150
»	174	- PICCOZZA mod. GRIVEL - Acciaio speciale - con becco ad ascia	»	17.800
»	176	- PICCOZZA mod. SIMOND SUPER D - Super legg.	»	
»	180	- ANELLO SCORREVOLE - In acciaio, con fettuccia lilion	»	350
»	181	- SALVAPUNTA in gomma	»	200
»	183	- GUAINA in gomma	»	470
»	184	- PUNTALE - Acciaio lucidato	»	640
»	185	- GHIERA - Acciaio lucidato	»	630
»	186	- MANICI PER PICCOZZE - Semilavorati in frassino	»	2.050
»	187	- MANICI PER PICCOZZE - Semilavorati in rexilon	»	4.000
		SOSTITUZIONE MANICO - Ghiera, puntale, lucidatura a nuovo	»	7.850

RAMPONI

Art.	193	- RAMPONI mod. GRIVEL - Super leggero 12 punte	L.	12.800
»	195	- RAMPONI mod. GRIVEL - Super leggero 12 punte regolabili	»	14.300
»	196	- GRAPPETTE mod. GRIVEL - Super leggere a 4 punte	»	3.700
»	197	- RAMPONI mod. SALEWA - Regolabili 12 punte	»	12.800
»	199	- RAMPONI mod. STUBAI-CASSIN - 12 punte	»	12.800
»	200	- PROTEGGI PUNTE in gomma	»	800
»	201	- CINGHIE PER RAMPONI - In cuoio al cromo	»	
»	202	- CINGHIE PER RAMPONI - In fettuccia lilion	»	1.000
»	203	- CINGHIE PER RAMPONI - In fettuccia lilion con an.	»	1.000
»	204	- CINGHIE PER GRAPPETTE GRIVEL - In fettuccia lilion	»	1.000

CORDE DA MONTAGNA

Art.	210	- TIPO GRANDES JORASSES - Filo continuo con calza di protezione:		
		Ø mm. 9 colore bianco	al mt.	L. 340
		Ø mm. 11 colore bianco	»	» 500
		Ø mm. 5 colore rosso	»	» 150
		Ø mm. 7 colore giallo	»	» 245
		Ø mm. 9 colore rosso-giallo	»	» 370
		Ø mm. 11 colore rosso-giallo	»	» 510
		Ø mm. 9 bicolore 9 x 60 - 9 x 80	»	» 415
		Ø mm. 11 bicolore 11 x 60 - 11 x 80	»	» 565
»	211	- TIPO BADILE - Filo continuo intrecciato, colore bianco:		
		Ø mm. 6	al mt.	L. 150
		Ø mm. 8	»	» 275
		Ø mm. 10	»	» 400

»	212	- TRECCIA LILION - Filo continuo, colori: rosso, bianco, nero:			
		Ø mm. 3	al mt.	L.	50
		Ø mm. 4	»	»	65
»	213	- TIPO EDELWEISS - Omologato U.I.A.A.:			
		Ø mm. 11 colore bianco	al mt.	L.	685
		Ø mm. 11 colore rosso-bleu	»	»	795
		Ø mm. 10,5 colore dorato	»	»	720
		Ø mm. 10,5 colore arancio everdry	»	»	865
		Ø mm. 9 colore bianco	»	»	485
		Ø mm. 9 colore rosso-bleu-dorato	»	»	565
		Ø mm. 8 colore bianco	»	»	360
		Ø mm. 8 colore rosso	»	»	510
		Ø mm. 7 colore bianco	»	»	280
		Ø mm. 7 colore rosso	»	»	335
		Ø mm. 6 colore bianco	»	»	215
		Ø mm. 6 colore rosso	»	»	255
		Ø mm. 5 colore bianco	»	»	165
		Ø mm. 5 colore rosso	»	»	190
		Ø mm. 4 colore bianco	»	»	105
		Ø mm. 4 colore rosso	»	»	120
»	214	- TIPO EVEREST - Filo continuo con calza di protezione:			
		Ø mm. 5 colore rosso	al mt.	L.	190
		Ø mm. 7 colore rosso-giallo	»	»	275
		Ø mm. 9 unicolore rosso	»	»	435
		Ø mm. 11 unicolore rosso	»	»	560
		Ø mm. 9 bicolore nouvelle	»	»	480
»	216	- FETTUCCIA LILION mm. 27 - Tubolare con filo spia	»		260
»	216b	- FETTUCCIA LILION mm. 18 - Tubolare con filo spia	»		190
»	217	- LACCI LILION - Per scarponi - cm. 150	»		240
»	217b	- LACCI LILION - Per scarponi - cm. 220	»		255
»	217c	- LACCI PER CALZATURE GALIBIER	»		480

ACCESSORI PER ALPINISMO

Art.	220	- FORNELLO BORDE - A benzina leggero	L.	6.750
»	220b	- FORNELLO BORDE - A benzina leggero con sca-		
		tola parafiamma	»	9.400
»	220c	- PARAVENTO - Per fornelli Borde	»	2.000
»	221	- SPACE RESCUE BLANKET - colore argento	»	3.050
»	221a	- SPACE EMERGENCY BLANKET	»	4.050
»	221b	- SPACE RESCUE BLANKET - colore argento - aranc.	»	4.400
»	221c	- SPACE SPORTSMAN'S BLANKET - colore bleu, ver-		
		de oliva	»	11.100
»	221d	- SPACE SPORTSMAN'S BLANKET - con lampo, co-		
		lore rosso	»	23.700
»	223	- LAMPADA FRONTALE - Tipo individuale completa		
		di batteria	»	3.100
»	226	- OCCHIALI DA GHIACCIO - Forma di guscio - con		
		paranaso	»	1.250

»	227	- OCCHIALI D'ALTA MONTAGNA - Doppia lente - una ribaltabile	»	3.100
»	230	- OCCHIALI DA GHIACCIO - Produzione francese - modello Julbo	»	6.250
»	231	- CASCHI DA ROCCIA - Tipo Cassin	»	3.800
»	233	- CASCHI GALIBIER - Tipo « Dusmaison »	»	8.900
»	235	- CALZARI DA BIVACCO - Imbottitura piuma	»	7.300
»	235a	- MUFFOLE DA BIVACCO - Imbottitura piuma	»	7.300
»	236	- CORDINO VALANGA MARCATO METALLO - Lunghezza mt. 16	»	1.000
»	239	- RACCHETTE DA NEVE	»	7.400
»	240	- SCI DA GHIACCIO - Completi di attacchi mod. Salewa	»	26.300
»	241	- TENDINA DA BIVACCO - In lilion leggero	»	43.000
»	242	- TENDINA DA BIVACCO - Salewa	»	55.800
»	243	- AMACA PER ALPINISMO - In funicella lilion	»	4.200
»	244	- AMACA PER CAMPEGGIO - Con traverse tubo, lega leggera	»	5.400
»	245	- SACCO LETTO - Tipo coperta - tessuto lilion perlato - imbottitura terital	»	16.100
»	245a	- LENZUOLO per art. 245 - in cotone	»	5.950
»	245b	- SACCO LETTO - Tipo coperta - tessuto lilion perlato - imbottitura piuma	»	31.500
»	246	- SACCO LETTO - Tipo mummia - tessuto lilion siré - imbottitura piuma	»	33.100
»	247	- PIEDE D'ELEFANTE - Tessuto in lilion perlato - imbottitura piuma	»	22.900
»	248	- SACCO DA BIVACCO - Lilion resinato a 1 posto	»	7.950
»	249	- SACCO DA BIVACCO - Lilion resinato a 2 posti	»	11.000

CONFEZIONI

Art.	260	- GIACCA A VENTO ALTA MONTAGNA - Tessuto terital cotone	»	25.000
»	260n	- GIACCA A VENTO ALTA MONTAGNA - Tessuto nylon	»	19.700
»	260ns	- SOTTOGAMBA PER GIACCA A VENTO art. 260n	»	1.250
»	275	- GIACCA DUVET ALTA MONTAGNA - Imbottitura piuma d'oca - tessuto lilion superleggero	»	32.900
»	280	- PANTALONI DUVET - Imbottitura piuma d'oca con cerniera	»	28.250
»	285	- MANTELLA IMPERCEABILE - Tessuto lilion	»	15.700
»	286	- TUTA IMPERMEABILE - Tessuto lilion resinato	»	17.800
»	287	- « CAGOULE » GIACCA IMPERMEABILE - Tessuto lilion resinato	»	12.400
»	290	- GHETTINE PARANEVE - Tessuto lilion leggero-corte	»	800
»	291	- GHETTINE PARANEVE - Tessuto lilion leggero-corte con cerniera	»	1.450
»	292	- GHETTINE PARANEVE - Tessuto lilion legg.-lunghe	»	1.200

»	292b	- GHETTINE PARANEVE - Tessuto lilion legg.-lunghe con cerniera	»	2.200
»	293	- GHETTINE PARANEVE - Tessuto lilion legg.-forma scarpone	»	1.450
»	293b	- GHETTINE PARANEVE - Tessuto lilion legg.-forma scarpone con cerniera	»	2.450
»	294	- GHETTONI PARANEVE - Tessuto lilion pes.-corti	»	3.350
»	295	- GHETTONI PARANEVE - Tessuto lilion pes.-lunghi	»	5.900
»	296	- GHETTONI PARANEVE - Tessuto lilion pes.-lunghi	»	7.000
»	297	- SOPRASCARONI PER ALTA MONTAGNA - Tessuto lilion leggero	»	5.100
»	298	- MUFFOLE PER ALTA MONTAGNA - Mod. Alaska	»	6.950
»	298b	- MUFFOLE PER ALTA MONTAGNA - Mod. Alaska tessuto sintetico	»	4.450
»	306	- GUANTI PELLE - Per arrampicata	»	

CALZATURE GALIBIER

Mod.	HIVERNALE	L.	86.000
»	SUPER R.D.	»	44.200
»	FITZ ROY	»	41.600
»	PEUTEREY	»	42.900
»	CALCAIRE	»	20.200
»	YOSEMITE	»	26.400
»	SAUSSOIS	»	40.100
»	RAID 72	»	55.000
»	RANDONNEE'	»	72.100

SACCHI DA MONTAGNA E DA ROCCIA

Art.	500	- SACCO GRIGNA - Tessuto lilion	L.	8.250
»	502/1	- SACCO PREALPI - Tessuto lilion	»	4.700
»	502/2	- SACCO PREALPI - Tessuto lilion	»	5.900
»	506/1	- SACCO LESCHAUX - Tessuto lilion pesante	»	10.400
»	501/1	- SACCO BADILE - Tessuto lilion pesante	»	20.200
»	515/2	- SACCO BADILE - Tessuto lilion pesante - all.	»	22.000
»	517/2s	- SACCO GRANDES JORASSES - Tessuto lilion pesante senza basto	»	12.600
»	519	- SACCO SCOUT	»	17.650
»	523/2s1	- SACCO LAVAREDO - Tessuto lilion pesante	»	12.950
»	523/2s2	- SACCO LAVAREDO - Tessuto lilion pesante	»	16.450
»	525/1	- SACCO LAVAREDO - Tessuto lilion pesante	»	10.000
»	525/2	- SACCO LAVAREDO - Tessuto lilion pesante	»	13.450
»	525/3	- SACCO LAVAREDO - Tessuto lilion pesante	»	16.650
»	526	- TASCHE SUPPLEMENTARI - Tessuto lilion pesante - al paio	»	3.400

I prezzi non sono impegnativi in quanto suscettibili di aumento causa il rinnovo del contratto di lavoro.

Varie

Varie

Varenna 5-8 Ottobre

Seminario di Speleogenesi

organizzato dalla Società Speleologica Italiana

Dal 5 all'8 ottobre si è svolto a Varenna il Seminario di Speleogenesi che ha visto radunati nella splendida sede di Villa Monastero una settantina di partecipanti.

All'apertura del corso il direttore, prof. Cigna, ha letto i seguenti telegrammi:

Veramente spiacente precedenti impegni impediscami presenziare inaugurazione seminario speleogenesi desidero inviare mia piena adesione e solidarietà validissima iniziativa stop beneaugurando svolgimento lavori saluto cordialmente grado se potrò ricevere poi atti convegno.

Giovanni Spagnoli
Presidente Generale del C.A.I.

Rammaricato di non poter partecipare al seminario di speleogenesi invio mio saluto augurale ai partecipanti e ai lei migliori saluti.

Pier Luigi Romita
Ministro Ricerca Scientifica

Vi è stato poi un discorso introduttivo del prof. Nangeroni che, dopo aver salutato le autorità presenti ed aver ringraziato gli Enti e le persone che con i loro contributi e la loro collaborazione hanno consentito lo svolgimento della manifestazione, ha svolto una breve storia della preparazione del seminario stesso mettendo inoltre in rilievo l'interesse della materia trattata.

I partecipanti, dopo un caloroso saluto del prof. Forni, Assessore alla Pubblica Istruzione della provincia di Como ed alcune parole di omaggio da parte del dr. H. Trimmel, Segretario Generale dell'Union Internationale de Spéléologie, sono stati invitati ad un rinfresco offerto dall'Amministrazione Provinciale di Como nel parco di Villa Monastero.

1ª GIORNATA

La chimica del carbonato di calcio

Nel pomeriggio sono cominciati i lavori con una sessione dedicata ai fenomeni chimici connessi con i fenomeni speleogenetici.

Ha così presentato la sua relazione il prof. Roques trattando il tema: « La chimica del carbonato di calcio e l'idrogeologia carsica ». Un servizio di traduzione simultanea francese-italiano e viceversa ha consentito lo svolgimento di interessanti discussioni tra l'oratore e numerosi intervenuti. E' seguita infine la comunicazione del prof. Perna su « Fenomeni carsici e giacimenti minerari » che ha dato luogo a sua volta ad un acceso dibattito. A causa dell'ora tarda e dell'assenza dell'autore, trattenuto da precedenti improrogabili impegni, è stata data per letta l'ultima comunicazione prevista per la giornata, quella del dr. Bernasconi sul mondmilch.

Alla sera dopocena si sono avute le proiezioni di interessantissime (e bellissime) diapositive presentate dall'ing. Cappa e dal sig. Finocchiaro.

2ª GIORNATA

I fenomeni paracarsici e il carsismo nei gessi

Nella mattina del 6 ottobre il prof. Anelli ha presentato la relazione su « Fenomeni carsici e paracarsici » mettendo così in rilievo le forme più lontane dalla norma dei fenomeni carsici propriamente detti. Dopo parecchi interventi, è stata la volta del prof. Bertolani a presentare la relazione sul fenomeno carsico nei gessi. L'oratore ha così evidenziato alcune particolarità che sono state poi ampiamente discusse da numerosi intervenuti. Alcuni dei presenti sono rimasti colpiti dall'abbondanza di fango documentata dalle numerose diapositive. La sessione è stata poi chiusa dal dr. Laureti che ha trattato il problema del fenomeno carsico superficiale.

Nella sessione pomeridiana il prof. Maucci ha presentato una versione aggiornata del suo noto lavoro sull'erosione inversa cui è seguita la solita interessante discussione. Il tema così introdotto è stato poi ampliato dal dr. Pasini con una comunicazione sull'erosione antigravitativa e dal dr. Pasquini con una sui fenomeni di condensazione e percolazione. Anche in questa giornata soltanto l'ora tarda e l'appetito hanno avuto ragione dei partecipanti troncando ad un certo punto interventi e discussioni.

3ª GIORNATA

Corrosione per mescolanze di acque e teorie speleogenetiche

Sabato 7 ottobre è iniziato con la relazione del prof. Boegli sulla corrosione per mescolanza di acque. Dato l'estremo interesse del tema e le difficoltà del problema la discussione si è dilungata alquanto per cui

la mattinata si è conclusa con la comunicazione del prof. Dematteis sulla classificazione genetica delle forme carsiche sotterranee, esposta sempre con lo stile discorsivo ma preciso dell'oratore.

La comunicazione dell'ing. Cappa sul fenomeno carsico nelle zone a forte perturbazione tettonica è stata così presentata al pomeriggio chiarendo alcune particolarità dei fenomeni che si osservano in numerose zone delle prealpi.

Successivamente il prof. Cigna ha concluso con la comunicazione: « Considerazioni sulle teorie speleogenetiche » nella quale sono stati messi in evidenza i punti comuni delle varie teorie. Dopo una discussione su questo argomento particolare si sono avuti numerosi interventi che, durante una discussione generale, hanno ripreso temi ed interrogativi meritevoli di un ulteriore approfondimento.

LA CHIUSURA

Il prof. Cigna, quale direttore del corso, ha quindi concluso i lavori con l'augurio che lo stesso impulso per gli studi di fisica nucleare derivato dalle lezioni di Fermi presso la Villa Monastero nell'ultimo dopoguerra si potesse rinnovare per le ricerche sui problemi della speleologia dopo questo seminario. Ha infine ringraziato quanti avevano collaborato per l'impresa e, in particolare, il segretario organizzativo sig. Badini che si era sobbarcato un onere considerevole per la meticolosa assistenza ai convenuti. L'affettuoso e commovente abbraccio del prof. Anelli ha manifestato poi a Cigna il sentimento dei presenti.

La domenica 8 ottobre ha visto una lunga colonna di auto che hanno trasferito i partecipanti al seminario all'Alpe della Salute presso Erba. Di qui, a piedi o con le jeep, si sono portati poi al Buco del Piombo ove sono stati accolti molto cordialmente dal sig. Molteni.

La visita alla grotta con le osservazioni dal vivo del prof. Boegli e degli altri specialisti è stata l'esercitazione finale di questo corso che ha trattato uno dei tempi più affascinanti della speleologia.

Un pranzo offerto agli speleologi presso il ristorante dell'Alpe della Salute in una cornice di meravigliosi boschi dai colori autunnali ha concluso le fatiche oratorie ed uditorie del seminario.

Genova 1-5 Novembre

XI Congresso Nazionale di Speleologia

organizzato dal Gruppo Speleologico «A. Issel»

Si è concluso a Genova l'XI Congresso Nazionale di Speleologia, svoltosi dall'1 al 5 Novembre, promosso ed organizzato dal Gruppo Speleologico Ligure « Arturo Issel » nel 40° anno dalla fondazione.

Il successo dell'iniziativa è stato senz'altro superiore alle aspettative, con l'adesione di 160 speleologi italiani ed alcuni delegati stranieri, appartenenti a circa 60 Associazioni ed Enti, con oltre duecento presenze alle sedute scientifiche.

Nell'Aula Magna dell'Università, sede delle sedute congressuali, la prolusione di apertura è stata tenuta dal dr. Felice Capra, Presidente del Comitato Organizzatore e decano degli speleologi liguri, con un riepilogo della storia della speleologia nella nostra Regione.

Nei primi tre giorni sono state presentate oltre 70 relazioni, riguardanti i più diversi campi della speleologia scientifica ed esplorativa. Tra gli argomenti sviluppati di maggior interesse pratico vanno annoverati quelli riguardanti la salvaguardia del paesaggio carsico in senso lato e di alcune zone di particolare interesse speleologico, geografico e storico, nonché numerosi interventi sui problemi idrogeologici che investono anche il campo dello sfruttamento delle risorse idriche in aree carsiche.

La presenza sia alle riunioni che alle escursioni, dei più qualificati studiosi del ramo ha vivificato il dibattito consentendo la formazione di ben quattro commissioni specializzate e la approvazione da parte del Congresso di numerose e fondamentali mozioni.

Tra queste, oltre a quelle di carattere strettamente specifico e riguardanti particolari problemi tecnico-esplorativi od organizzativi della speleologia italiana, hanno particolare importanza quella inerente al Catasto Speleologico Nazionale (che risolve un problema di coordinamento ormai indilazionabile) e quelle riguardanti la protezione delle aree carsiche.

E' stato auspicato a questo proposito il massimo coordinamento tra gli Enti ed i Gruppi Speleologici e le Amministrazioni regionali che, nell'ambito della formulazione di nuove leggi, dovranno interessarsi attivamente al problema della conservazione della natura. Si ritiene utile allegare a questa breve relazione i testi delle mozioni votate sull'argomento. sull'argomento.

I lavori si sono poi proseguiti nei due giorni di escursione di studio nelle zone carsiche del Finalese. Sono state ampiamente illustrate le caratteristiche della zona che costituisce un patrimonio incomparabile per la nostra Regione e per il nostro Paese.

Nel corso di un incontro con le autorità ed i pubblici amministratori della città di Finale Ligure, si sono messe in risalto le correlazioni esistenti tra sviluppo turistico e quindi economico, e conservazione del paesaggio. E' stato proiettato nell'aula consiliare del Municipio, un documento sulle bellezze della zona, sia dal punto di vista speleologico che storico e paesaggistico, e sui pericoli che le stesse corrono a causa dell'irrazionale sfruttamento turistico e dell'avanzare di cave e strade.

Nell'ultimo giorno si sono visitate le grotte turistiche di Toirano e Valdemino, che sono state illustrate da specialisti in campo paleontologico e più strettamente speleologico.

PIAULINO

La grotta di Piaulino, situata in una zona di alta montagna, è stata visitata da una delegazione composta da esperti italiani e stranieri. La grotta è stata descritta come una delle più belle grotte della zona, con molte stalattiti e stalagmiti. La visita è stata accompagnata da un'escursione nella zona circostante.

TERMINO IMPERIE CANTO

La grotta di Terminio Imperie Canto, situata in una zona di alta montagna, è stata visitata da una delegazione composta da esperti italiani e stranieri. La grotta è stata descritta come una delle più belle grotte della zona, con molte stalattiti e stalagmiti.

AUSCANG

La grotta di Auscang, situata in una zona di alta montagna, è stata visitata da una delegazione composta da esperti italiani e stranieri. La grotta è stata descritta come una delle più belle grotte della zona, con molte stalattiti e stalagmiti. La visita è stata accompagnata da un'escursione nella zona circostante.

PRELIMINARI

Gianfranco MARIOTTI, Direttore della Sezione Speleologia Italiana per la Regione Liguria
Antonio CIGALA, Capo Ufficio Speleologia Italiana per la Regione Liguria

Relazione N. 2

I relatori all'XI Congresso Internazionale di Speleologia, tenutosi a Genova dall'8 al 12 Settembre 1972.

CONSTATATO

Con la presente si dichiara che i relatori hanno partecipato al Congresso Internazionale di Speleologia, tenutosi a Genova dall'8 al 12 Settembre 1972.

Le mozioni approvate

Mozione N. 1

Sottolineata la necessità di disporre di un efficiente, valido ed uniforme Catasto delle grotte del Territorio Italiano, considerata l'attuale situazione i partecipanti all'XI Congresso Nazionale di Speleologia riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

RILEVANO

l'opportunità di una uniformità nazionale dei metodi e dei criteri di compilazione e costituzione dei vari Catasti Regionali e fanno voto perché quanti si dedicano o sono incaricati della tenuta del Catasto, osservino le norme in materia stabilite attraverso le deliberazioni dei precedenti Congressi Nazionali. In relazione all'attuale tendenza a costituire Enti Speleologici con competenza regionale,

PLAUDONO

a tali iniziative in quanto vedono in esse le garanzie di una globale rappresentanza delle forze speleologiche di una data regione, che sole possono avere la visione diretta del fenomeno carsico della propria zona, ed una continuità di operato e funzionamento specialmente nel settore della tenuta del Catasto Regionale delle grotte il quale ad essi Enti Speleologici Regionali deve competere.

TENUTO INFINE CONTO

della disponibilità della Società Speleologica Italiana per la elaborazione dei dati attraverso il sistema meccanografico

AUSPICANO

la migliore collaborazione tra gli Enti Speleologici Regionali e la Società Speleologica Italiana che, allo stato attuale, offre garanzia di poter operare con profitto per il necessario coordinamento su base nazionale e di offrire servizi tecnici e scientifici di elaborazione dei dati catastali.

PROPONENTI

Giuseppe NANGERONI, Salvatore DELL'OCA, Giulio CAPPA,
Arrigo CIGNA, Carlo FINOCCHIARO, Pietro MAIFREDI

Mozione N. 2

I Partecipanti all'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunitosi in Genova dall'1 al 5 Novembre 1972

CONSTATATO

come la progressiva umanizzazione di ambienti naturali coinvolga, tra l'altro, il loro campo specifico di attività scientifica,

CONSIDERATO

che il mondo ipogeo rientra in vasti problemi anche connessi a fatti economici ed interdipendenti con le utilizzazioni di superficie

CONSAPEVOLI

della presenza di interessi di altro tipo, ma costretti ad assistere alle improvvisazioni ed alle trascuratezze che portano alla distruzione di valori universali inesprimibili in termini materiali — per quanto essi stessi di alto valore economico a breve e a lungo termine —

CHIEDONO

agli Organi Statali e Regionali, che devono affrontare grossi problemi di coordinamento delle varie attività economiche e scientifiche relative ai destini di suolo e sottosuolo, una maggiore aderenza ai problemi delle singole comunità, valutandone com'è possibile, direttamente sul posto le effettive necessità, e coordinando gli interventi del momento in relazione a linee generali di sviluppo comprensoriale.

SPECIFICAMENTE

nel campo della speleologia, riaffermando che nella totalità dei casi le spoliazioni che si verificano in grotte difficilmente trovano giustificazione,

CHIEDONO

espressi provvedimenti di tutela per evitare al nostro Paese di aggravare una situazione abbastanza precaria e per risparmiare agli Italiani pesanti rimproveri in campo internazionale, non consoni al loro effettivo grado di civiltà attuale.

PROPONENTE

Flavio RACITI

Mozione N. 3

L'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

PRESO ATTO

delle gravi difficoltà che si presentano attualmente in Italia per la determinazione e lo studio di numerosi gruppi faunistici ad insediamento ipogeo

CHIEDE

che venga attuato un censimento degli specialisti biospeleologi italiani, al fine di accertare quali siano i gruppi per i quali non risultano operanti in Italia studiosi specialisti;

AUSPICA

che le lacune evidenziate dal citato censimento vengano coperte da un impegno di studio a carattere nazionale singolarmente assunto, eventualmente nel corso di una riunione in luogo e data da concordarsi.

PROPONENTE

M. PASTORINO

Mozione N. 4

L'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunitosi in Genova nei giorni
1-5 Novembre 1972

PRESO ATTO

delle notevoli difficoltà tecniche collegate allo studio sottoindicato e nel
contempo del notevole interesse presentato dallo stesso,

AUSPICA

che sia lanciata una sottoscrizione fra privati ed Enti Amministrativi e
Scientifici al fine di istituire una Borsa di Studio del tipo « rimborso spese »
(a concorso) per una ricerca sulla « Genesi delle stalattiti eccentriche »
e delle cosiddette « perle di grotta ».

Il Congresso

PRENDE ATTO

del dono di una collezione di « perle di grotta » da parte del G. S. Borgio
Verezzi al Civ. Museo di Storia « G. Doria » intitolata: « Borsa di studio
per ricerca sulle stalattiti eccentriche e sulle perle di grotta - XI Congresso
Nazionale di Speleologia ».

PROPONENTI

M. CARINI, G. DENTELLA, M. V. PASTORINO

Mozione N. 5

L'IX Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni
1-5 Novembre 1972

CHIEDE

che, al fine di rendere più sicura l'attività speleologica, il Catasto delle
Grotte d'Italia sia integrato con le indicazioni necessarie ad assicurare
la conoscenza dei principali pericoli esistenti all'interno delle grotte e
sulla loro via d'accesso.

L'elenco dei nomi e dei numeri di catasto delle grotte soggette a
tali pericoli sarà periodicamente reso di pubblico dominio per mezzo dei
principali periodici di alpinismo e speleologia, a cura degli interessati,
con tutte le indicazioni atte a caratterizzare chiaramente detti pericoli.

PROPONENTE

G. CAPPA

Mozione N. 6

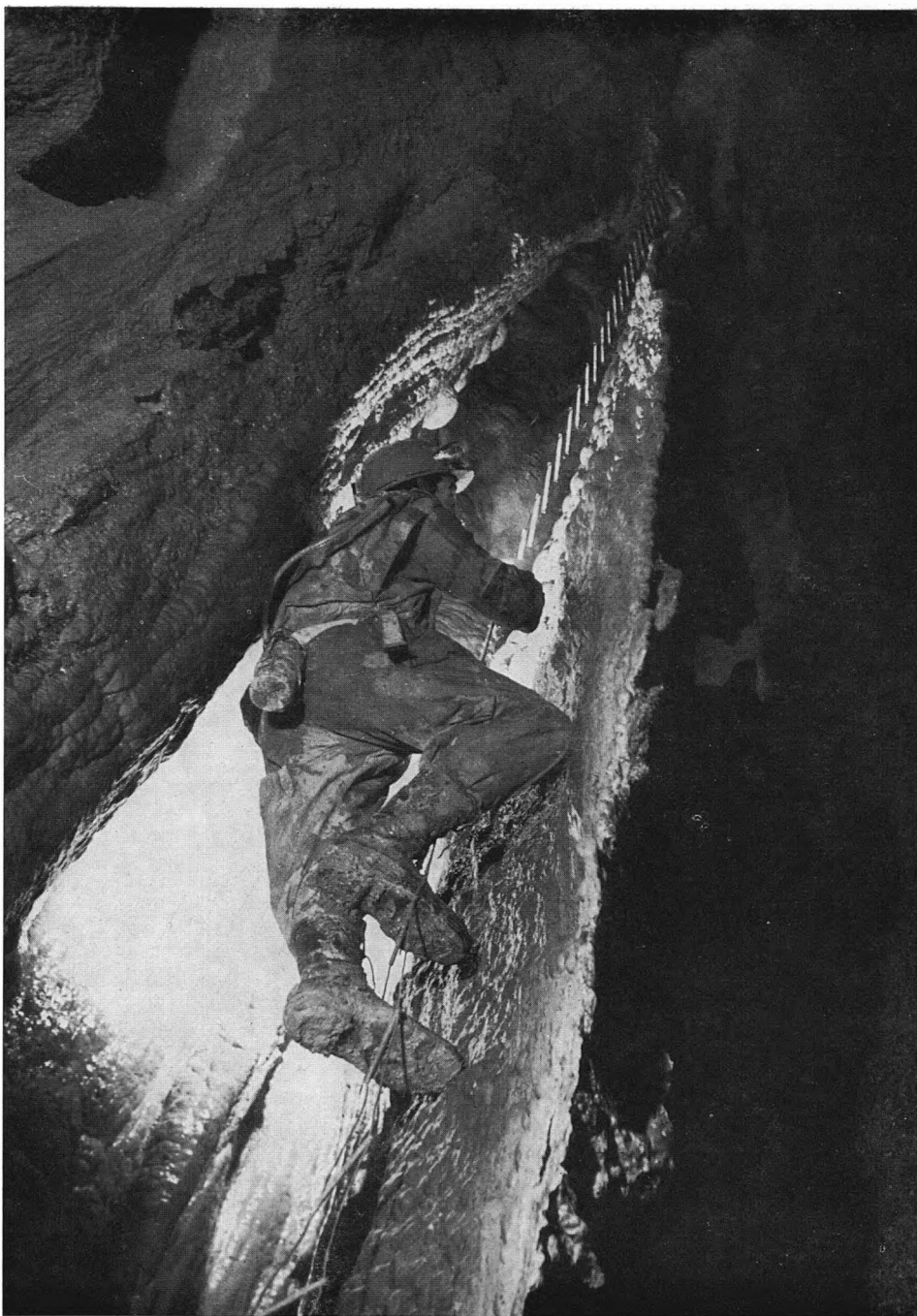
I partecipanti all'XI Congresso Nazionale di Speleologia

PRESA CONOSCENZA

della minaccia di distruzione, in parte attuata, dell'aria carsica del Finale,
zona unica nel suo genere sia dal punto di vista speleologico che geografico
e naturalistico

AUSPICANO

un immediato intervento delle Autorità perché ogni attività che possa



«Pozzo della Lama» alla Grotta Novella, la nuova Stazione sperimentale
nei gessi realizzata dall'U.S.B.

Quanto costava salvaguardare una grotta

GRUPPO SPELEOLOGICO
- DELLA -
SEZIONE DI BOLOGNA DEL C.A.I.

*I Conto spese per i lavori alla Grotta della Spipola
a tutto il 19 giugno 1935. XIII
riguardante le prime £ 2000 avute*

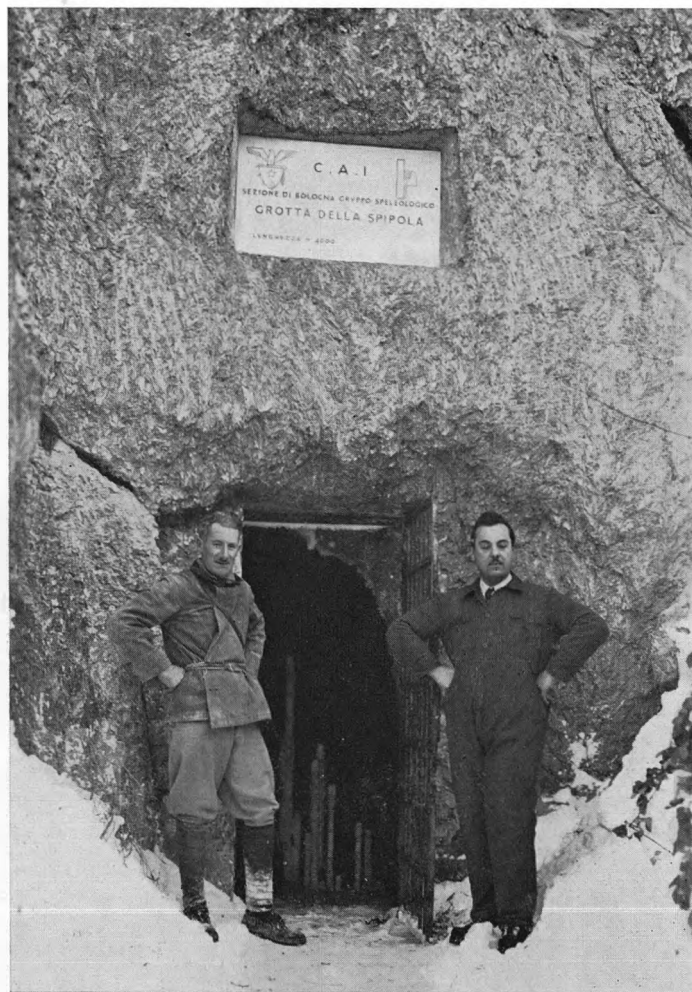
Minatori	1062,50
Polvere	426,50
Cancelli e utensili vari	244,50
Utensili da minatori e cemento.	53,10
Carburo	55,50
Spese varie come all'allegato F.	137,00
Spese varie come all'allegato G.	210,00
	<hr/>
	£ 2189,10

Sborsate in più da Fantini £ 189,40

Qu.B. La paga ai minatori rif. i giorni 5 e mezzo non fatta nel libro di paga, avendo avuto inizio l'ammontamento al giorno 10 maggio (£ 412,50)

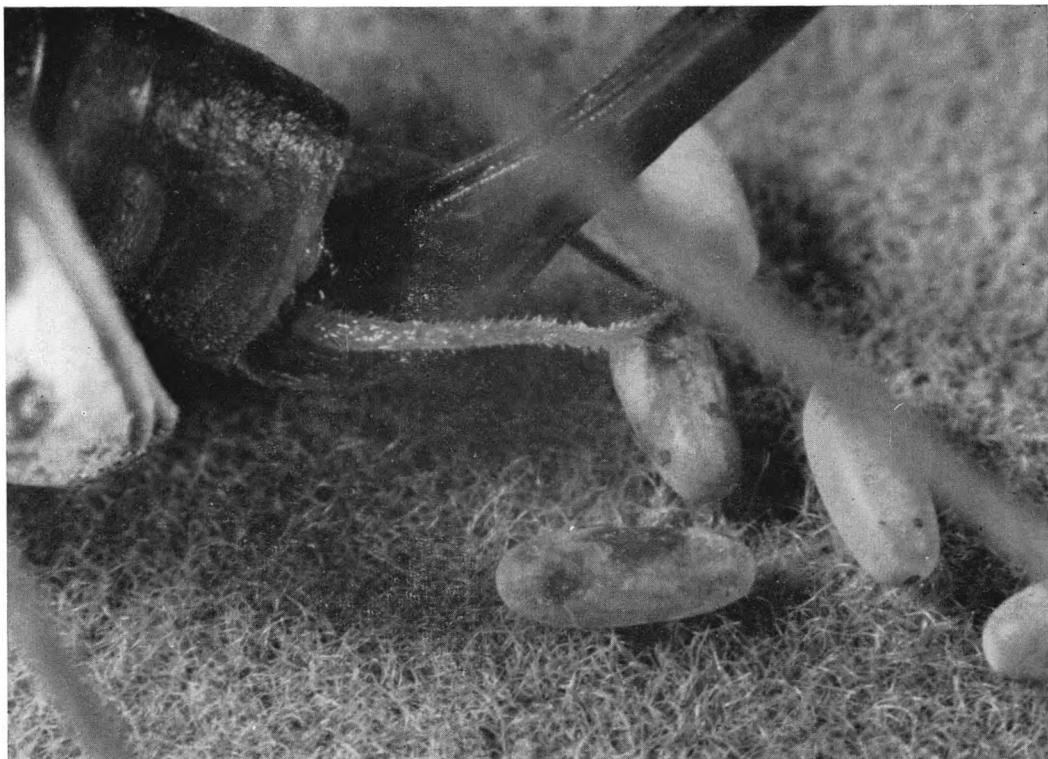
Il primo rendiconto delle spese sostenute per i lavori di adattamento alla Spipola.

(Foto De Lucca - G.S.B.)



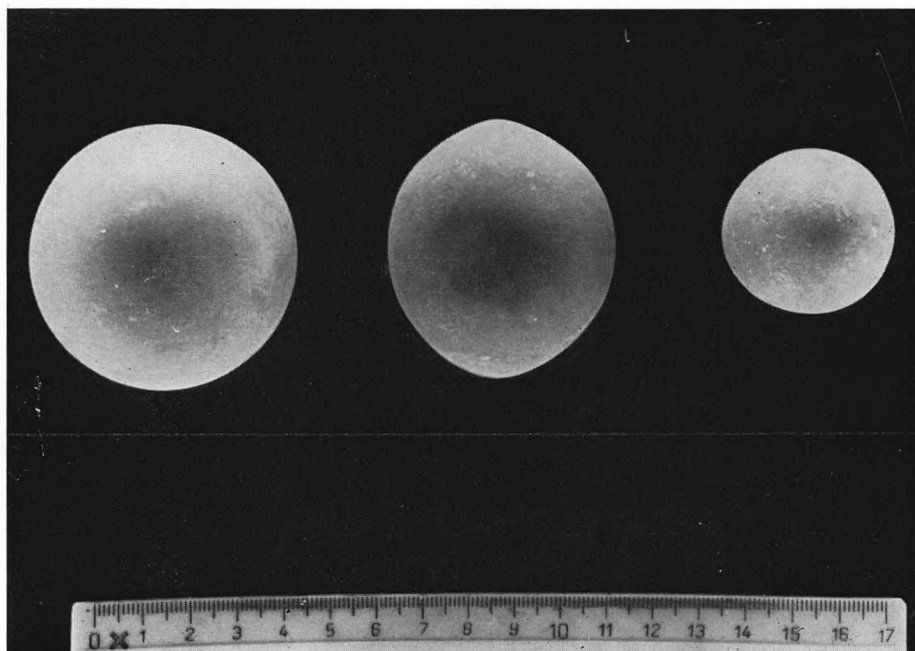
Fantini (a sin.) di fronte al nuovo ingresso della Spipola a lavori ultimati (1940).

(Foto Fantini - G.S.B.)



Dolichopoda, nell'atto di deporre le uova.

(Foto Altara - G.S.B. da Sottoterra)



Alcune «perle di grotta» dalla Grotta delle Pisoliti

(Foto U.S.B. da Speleologia Emiliana)



Il canyon, all'Antro del Corchia (Alpi Apuane)

(Foto Altara-solar. - G.S.B. da «Sottoterra»)

danneggiare il paesaggio superficiale e sotterraneo sia al più presto impedita, favorendo in tal modo lo sviluppo turistico ed economico della zona legato ad una razionale valorizzazione di questo prezioso patrimonio.

PROPONENTI

M. CACHIA, P. MAIFREDI

Mozione N. 7

L'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

SENTITA

la relazione della Commissione per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

CONSTATATO

che l'opera di distruzione e danneggiamento delle cavità naturali si è in questi ultimi tempi accentuata;
che in grotte di eccezionale interesse scientifico non si ritiene necessario impedire la sottrazione di reperti spesso unici;
che continua nelle aree carsiche il turbamento dell'equilibrio ecologico e lo scarico di materiali inquinanti le acque sotterranee

CHIEDE

che il Ministero della Pubblica Istruzione richiami l'attenzione dei suoi delegati e dei Soprintendenti ai Monumenti sullo specifico problema della conservazione del patrimonio speleologico italiano in sede di Commissione Provinciale costituita ai sensi della legge 29-6-939 n. 1497.

AUSPICA

inoltre che tutti gli Enti Speleologici Italiani si adoperino in sede regionale, provinciale e comunale per ottenere provvedimenti pratici ed immediati a salvaguardia delle grotte e delle aree carsiche di maggior interesse.

PROPONENTI

i componenti la commissione
per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Mozione N. 8

L'XI Congresso Nazionale di Speleologia riunito in Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

CONSTATATO

che l'attuale legislazione è insufficiente a garantire la tempestiva protezione delle cavità naturali e delle aree carsiche,

CHIEDE

che la Società Speleologica Italiana in collaborazione con il Club Alpino Italiano intervenga perché siano presentati urgentemente in sede idonea provvedimenti legislativi sul problema della salvaguardia del patrimonio speleologico italiano.

PROPONENTI

i componenti la commissione
per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Mozione N. 9

L'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunitosi in Genova nei giorni
1-5 Novembre 1972

TENUTO CONTO

dei progetti di lottizzazione previsti per l'isola Palmaria e delle cave
tuttora in esercizio

CONSTATATA

l'importanza dell'isola dal punto di vista del fenomeno carsico, oltreche
della preservazione di un'oasi ancora in parte intatta di macchia mediterranea,

AUSPICANO

misure « ad hoc » per la salvaguardia dell'isola insieme alle vicine isole
del Tino e del Tinetto, e

RIVOLGONO

nel contempo un appello alla Marina Militare affinché mantenga i vincoli
che finora sono serviti a tenere lontano dalle isole sopra citate la speculazione edilizia.

PROPONENTI

i componenti la commissione
per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Mozione N. 10

L'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunitosi in Genova nei giorni
1-5 Novembre 1972

CHIEDE

alla Soprintendenza alle Antichità di Taranto di provvedere urgentemente
per restituire alla Grotta di Porto Badisco il suo primitivo equilibrio climatico, onde evitare la degradazione delle pitture parietali ivi contenute, chiudendo ermeticamente le attuali aperture, provvedendo anche ad una adeguata custodia della cavità.

PROPONENTI

i componenti la commissione
per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Mozione N. 11

L'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunito a Genova nei giorni 1-5 Novembre 1972

PRESA CONOSCENZA

dell'eventuale sfruttamento turistico delle Grotte del Cavallone in prov. di Chieti,

FA VOTI

affinché la grotta e l'ambiente carsico circostante abbiano adeguata protezione, onde evitare ulteriori danneggiamenti.

PROPONENTI

i componenti la commissione
per la protezione delle grotte e delle aree carsiche

Mozione N. 12

La Commissione per la sicurezza in grotta formata nel corso dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunitasi in Genova il 3-XI-72

AUSPICA

che la Commissione tecnica della S.S.I., in collaborazione con la Delegazione Speleologica del C.N.S.A., studi e diffonda maggiormente, tramite il bollettino della Delegazione ed altre riviste, le giuste modalità di impiego dei materiali in speleologia.

Per intanto, in attesa della pubblicazione ed in considerazione della gravità dell'argomento, la Commissione sente la necessità di dare un tempestivo annuncio riguardante i pericoli insiti nei vari metodi usati per l'attacco delle scalette all'orlo dei pozzi.

Si pregano tutti i presenti di dare la maggior diffusione possibile al seguente annuncio:

« In base a recenti esperienze, che quanto prima verranno rese pubbliche, si è constatato che gli attacchi di "tipo rigido" (attacchi con scalette direttamente su chiodi o con cavetti d'acciaio) devono considerarsi assolutamente insicuri; perciò si diffidano gli speleologi dal continuare con tale sistema e li si consiglia invece di ripiegare sul sistema "attacco elastico" ottenuto cioè mediante corde o cordini (ovviamente di diametri ragionevoli) in fibra sintetica interposti tra l'inizio delle scalette ed il punto prescelto per l'attacco ».

PROPONENTI

i componenti la commissione

Mozione N. 13

La Commissione per la sicurezza in grotta formata nel corso dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia, riunitasi in Genova il 2-XI-72

AUSPICA

che tutti i Gruppi Grotte Italiani collaborino all'indagine sulla resistenza e relativa sicurezza dei materiali impiegati in speleologia, inviando all'ap-

posita Commissione Tecnica della S.S.I. la maggior parte di campionature dei materiali che ogni Gruppo usa.

In particolare spezzoni vecchi e nuovi di scalette con ogni diametro e tipo di cavo in uso, nonché con ogni sistema di fissaggio dei gradini e dei terminali e di aggancio tra i vari spezzoni; parimenti corde, cordoni ed altri attrezzi cui in qualche caso si affidi il peso dello speleologo durante l'esplorazione.

La commissione tecnica della Società Speleologica Italiana

SI IMPEGNA

ad effettuare sui campioni ricevuti i più severi collaudi (anche alla luce di recenti esperienze) sia statici che dinamici e di comunicarne poi i risultati a tutti i Gruppi Grotte.

Tutto ciò onde poter pervenire ad una sempre maggiore e cosciente unificazione dei materiali e delle tecniche che possa estrinsecarsi in particolare attraverso una determinazione dei valori minimi di resistenza al di sotto dei quali (specie per i materiali da usarsi durante i Corsi di Speleologia) venga ufficialmente sconsigliato addentrarsi.

PROPONENTI

i componenti la commissione

Mozione N. 14

La Commissione per lo sviluppo della ricerca scientifica in speleologia costituita nell'ambito dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia riunito in Genova,

FA VOTI

perché, al fine di fornire lo strumento di base per un serio lavoro di ricerca scientifica, venga promossa (e pubblicata con periodicità almeno semestrale) una raccolta sistematica di materiale bibliografico, auspicando che la Società Speleologica Italiana voglia assumere il coordinamento della iniziativa.

SUGGERISCE

inoltre che in occasione di ogni Congresso Nazionale siano presentati, su invito, da speleologi competenti dei rendiconti riassuntivi sugli sviluppi delle ricerche nei vari settori delle scienze speleologiche, allo scopo di darne un quadro il più possibile aggiornato e orientativo. Tali settori vengono, per il momento individuati in: 1) geologia, morfologia e idrogeologia delle regioni carsiche e speleologiche; 2) meteorologia; 3) biologia 4) antropospeleologia.

INVITA

gli Autori a voler sempre citare il numero catastale delle grotte considerate nei loro lavori; per quanto riguarda la biospeleologia si fa presente che verrà quanto prima pubblicato un elenco dei singoli specialisti sulla Rassegna Speleologica Italiana: a queste persone i raccoglitori e ricercatori potranno inviare il loro materiale per la determinazione.

I PROPONENTI

Castellani - Boscolo - Capra - Gasparo - Laureti
Pastorino - Bini - Calandri - Dinale - Lapegna - Maifredi

Genova 5 Novembre

Riunione dei delegati del soccorso

Si è nuovamente riunita a Genova — in occasione dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia — la direzione della Delegazione speleologica del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino, presente al completo con il Responsabile nazionale Sergio Macciò, il Vice Responsabile Giuseppe Guidi, Gianni Follis, Capo del 1° Gruppo, Mario Gherbaz, Capo del 2° Gruppo Aurelio Pavanello, Capo del 3° Gruppo, Desiderio Dottori, Capo del 4° Gruppo, Vittorio Castellani, Capo del 5° Gruppo, e Luigi Castellani, Capo del 6° Gruppo.

In apertura di riunione Macciò ha dato notizia del riconoscimento da parte della Direzione del C.N.S.A. dell'organizzazione del soccorso speleologico quale « delegazione », precisando che con tale formalità il soccorso speleologico ha fatto il definitivo passo per il suo inserimento nell'organizzazione nazionale del soccorso al pari grado delle delegazioni del soccorso alpino.

Sono stati poi esaminati numerosi problemi organizzativi, tra i più importanti dei quali l'esercitazione nazionale, che nel 1973 avrà probabilmente luogo nel Carso triestino, ed il completamento dell'organizzazione del soccorso speleologico in Abruzzo ed in Puglia.

E' stata, altresì, decisa la partecipazione al Congresso Internazionale di Olomouc (Cecoslovacchia), che si terrà nel settembre del 1973, con una delegazione ufficiale composta da Macciò, Pavanello, Dottori e Vittorio Castellani, nonché da altri componenti la direzione che ne daranno conferma a breve.

L'esame di nuovi materiali ed il loro utilizzo nel soccorso ha occupato l'ultima parte della riunione.

Canada

Ricerche sulle concrezioni

Un importante Laboratorio canadese rivolge un invito agli speleologi di tutto il mondo a collaborare per una ricerca sulle concrezioni delle grotte. La S.S.I. è lieta di portare a conoscenza degli speleologi italiani tale invito raccomandando ai suoi Soci di voler esaudire per quanto possibile la richiesta. La ricerca riguarda lo studio delle distorsioni del reticolo cristallino nelle stalattiti e nelle stalagmiti. A tal fine è necessario poter disporre di parecchi campioni provenienti da varie aree carsiche. In particolare, però, è anche utile poter esaminare vari campioni provenienti da una stessa grotta.

I campioni (frammenti di lunghezza compresa tra 5 mm e 30 cm) accompagnati dall'indicazione relativa alla loro natura (distinguere tra « stalattite » e « stalagmite »), alla grotta di provenienza (N. di catasto e regione, indirizzo del mittente) devono essere inoltrati a:

Paul L. Broughton
Subsurface Geological Laboratory
201 Dewdney Avenue East
REGINA, Saskatchewan (Canada)

Sull'involucro esterno conviene indicare: « Campione scientifico senza alcun valore commerciale ».

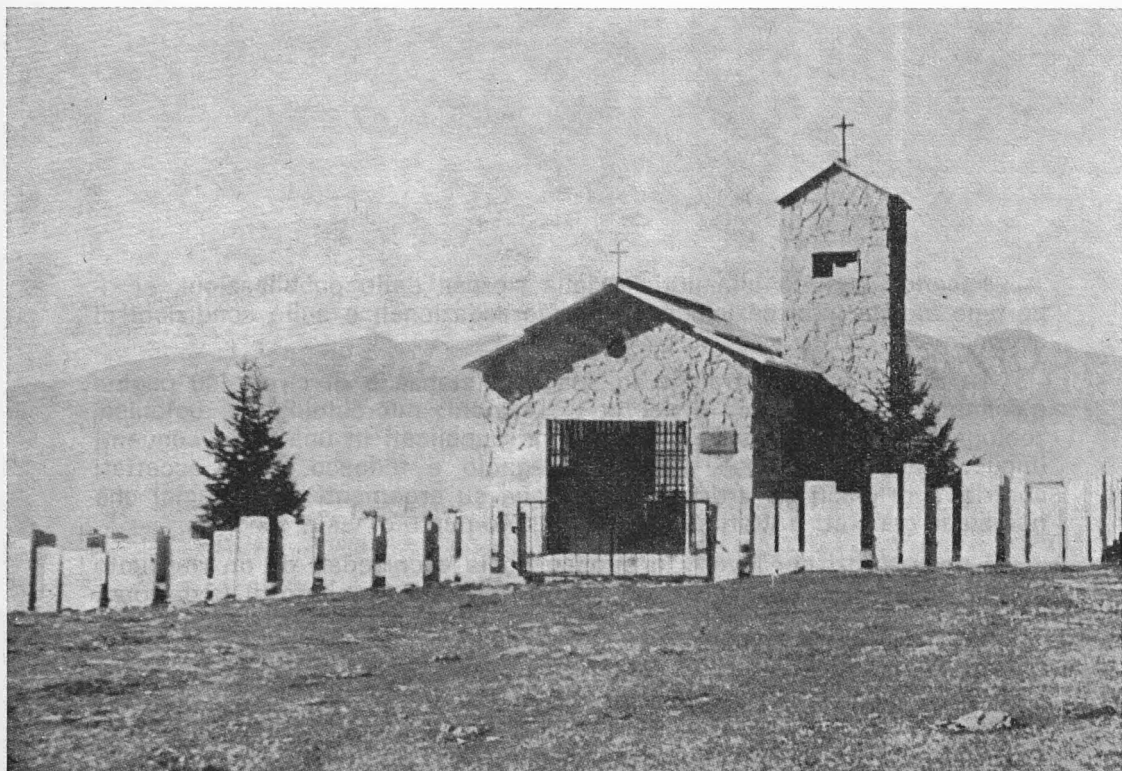
Ovviamente questo non è un invito a demolire concrezioni degne di essere conservate: possono essere utilizzati frammenti staccati in precedenza per varie cause. D'altra parte l'elevato interesse scientifico giustifica la raccolta di un numero, del resto limitato, di campioni senza peraltro danneggiare l'insieme delle concrezioni di una grotta.

Le eventuali spese di spedizione possono essere rimborsate dal Laboratorio canadese.

Grazie della collaborazione!

La «nostra» Chiesetta

IN MEMORIA DEI CADUTI DELLA SPELEOLOGIA — di Luigi Castellani



Testimonianza modesta ma sentita dell'impegno morale e materiale dei promotori e dei realizzatori della prima cappella alpina dedicata alle vittime della speleologia l'opera di Luigi Castellani si limita volutamente ad illustrare con scarna semplicità le tappe fondamentali del lavoro che, nel giro di circa due anni, ha portato alla costruzione della chiesetta e del sacrario dei caduti della speleologia situata nei pressi della Spluga della Preta nei Lessini veronesi. Corredata da molte immagini sull'andamento dei lavori la cronistoria della costruzione è seguita dalla relazione sull'inaugurazione ufficiale del monumento avvenuta il 30 agosto 1970 alla presenza di S.E. Mons. Giuseppe Carraro, vescovo di Verona, dei componenti del comitato organizzatore, presieduto dall'avv. Neristo Benedetti, e di numerosi speleologi. Il volume è anche corredato da qualche cenno sulla Spluga della Preta e da un doveroso ringraziamento a quanti hanno collaborato alla realizzazione del sacrario.

International journal of speleology

Facendo seguito alla notizia della ripresa delle pubblicazioni, si riportano alcune informazioni sulle norme redazionali e sulle condizioni di abbonamento.

La rivista è trimestrale e la sua consistenza è di circa 400 pagine all'anno. I fascicoli sono divisi in tre sezioni: microbiologia e botanica, zoologia, speleologia fisica. I lavori sono pubblicati in una delle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco. Sono accettati contributi originali ed articoli di rassegna su argomenti speleologici che non siano già stati trattati sotto quest'ultimo punto di vista.

I manoscritti dei lavori, in duplice copia e corredati da un riassunto in inglese, devono essere spediti al Direttore del Comitato di Redazione:

Prof. Dr. R. Husson
Biologie Animale et Générale - Faculté des Sciences
6 Boulevard Gabriel - 21 DIJON (Francia)

Brevi notizie e recensioni devono invece essere inviate a:

Brother G. Nicholas, F.R.S
Department of Biology
La Salle College - PHILADELPHIA, Pa. 19141 USA

Copie delle norme redazionali dettagliate possono essere ottenute, a richiesta, da:

Biblioteca della S.S.I.
Casella Postale 616 - 40100 BOLOGNA

Finora sono stati pubblicati quattro volumi (fino al 1972). L'abbonamento per il 1973 costa 70 fiorini olandesi (circa 14.000 lire). Per abbonamenti e numeri arretrati rivolgersi direttamente all'editore:

Swets & Zeitlinger B.V.
Heereweg 347B, LISSE (Olanda)

Lipizza - Ottobre

Sesto Congresso Jugoslavo

Nella prima metà di ottobre si è svolto a Lipizza il 6° Congresso Speleologico Jugoslavo. La SSI era rappresentata ufficialmente dal Consigliere Carlo Finocchiaro che ha rivolto ai partecipanti il seguente saluto:

« Signor Presidente, gentili Signore e signori, mi è particolarmente gradito potermi rivolgere a Voi a nome della Società Speleologica Italiana che il suo Presidente dott. Arrigo Cigna mi ha pregato di rappresentare in questo Congresso.

Durante il 9° Congresso Italiano di Speleologia tenuto a Trieste nel 1963, il dr. Habe ricordò opportunamente gli ottimi rapporti esistenti tra le nostre due Repubbliche auspicando più stretti rapporti tra speleologi jugoslavi e italiani. Mi sembra che quella esortazione non sia caduta nel vuoto. Abbiamo constatato che abbiamo in comune non soltanto lo studio degli aspetti teorici della speleologia, ma anche quello di alcuni aspetti pratici che dalle nostre indagini possono trovare soluzione. Mi riferisco soprattutto alla salvaguardia del suolo e del sottosuolo e delle acque cariche per le quali sono stati già lanciati preoccupanti allarmi. Io sono certo che queste preoccupazioni sono costantemente presenti nelle indagini che stiamo da una parte e dall'altra conducendo.

Signor Presidente, gentili Signore e Signori, ho l'onore di portarvi il saluto augurale dei colleghi speleologi italiani assicurando la piena nostra collaborazione nel campo delle ricerche e dell'organizzazione internazionale, certo del buon lavoro di questo VI Congresso degli Speleologi della Jugoslavia ».

La grotta più estesa del mondo

Quattro speleologi del Cave Research Foundation hanno compiuto negli Stati Uniti la più importante scoperta finora avvenuta in speleologia. Essi sono riusciti a congiungere la Flint Ridge Cave con la Mammoth Cave, due grotte, in parte attrezzate turisticamente, ubicate entro il Parco Nazionale del Kentucky, che già erano considerate tra le più estese caverne conosciute, misurando rispettivamente secondo gli ultimi dati 138 ed 86 Km.

Il nuovo complesso che ne deriva raggiunge ora uno sviluppo di ben 232,4 Km — computando solo le parti rilevate topograficamente, mentre numerosi sono i rami ancora da topografare e da esplorare — e diviene così la più ampia cavità sotterranea del mondo. Il primato spettava infatti precedentemente alla Hölloch (Moutathal - Svizzera) con 109 Km.

Da diciotto anni il Cave Research Foundation ed il National Park Service, avvalendosi della collaborazione di una folta schiera di specialisti provenienti da ogni parte del Paese, stavano meticolosamente perlustrando ogni cunicolo, ogni galleria, ogni pur minuscolo anfratto nel settore in cui le due cavità più si avvicinavano l'una all'altra. Fino ad ora questa scrupolosa indagine aveva avuto il suo miglior risultato nel sensibile aumento di sviluppo — grazie alla scoperta di molti nuovi rami —, ma aveva mancato l'obiettivo primario, cioè il congiungimento tra le due, sebbene si fosse giunti ad una distanza lineare di poche centinaia di metri.

Occorre tener presente le notevoli difficoltà esplorative: si trattava di avanzare solitamente in stretti cunicoli, parzialmente invasi dall'acqua e dal fango, posti ad ore ed ore di cammino dal più vicino ingresso; un vero labirinto distribuito su cinque livelli che bisognava rilevare topograficamente in ogni suo tratto.

Alfine la costanza è stata premiata. Seguendo uno dei tanti corsi d'acqua della Flint Ridge Cave attraverso meandri, caverne, strettoie, gallerie e piccole cascate i quattro speleologi giunsero a trovare, dopo un passaggio più stretto degli altri e quasi interamente allagato, la firma ed una freccia direzionale lasciata sulla parete da una guida della Mammoth Cave attorno al 1930, che si era spinta in esplorazione in questo settore della grotta. Da questo punto raggiungere il sentiero turistico nella zona dell'Echo River e poi l'ingresso della Mammoth Cave fu cosa ovvia. L'intera traversata ha richiesto un percorso di 11,5 Km.

Questa grotta, visitata ogni anno da centinaia di migliaia di visitatori per la ricchezza e la policromia delle sue concrezioni, fu scoperta casualmente nel secolo scorso da un cowboy che, avendo visto all'imbrunire levarsi in cielo una singolare nube e volendo individuarne l'origine, si avvide come essa fosse formata da milioni di pipistrelli che uscivano dalla sua imboccatura per la caccia notturna. Nelle acque dei suoi fiumi fu trovata per la prima volta una nuova specie di pesce troglobio (*Amblyopsis spelaeus*) che l'adattamento all'ambiente sotterraneo ha reso cieco, depigmentato, quasi trasparente e viviparo. A 5 Km dal più vicino ingresso si rinvenne la salma di un indiano, mummificatosi per processo naturale, che vi era andato a morire molto tempo prima della scoperta dell'America.

Giulio Badini

Breve guida per la preparazione e la presentazione di lavori a Congressi

TITOLO

E' bene che sia breve, semplice ed aderente al contenuto del lavoro. Conviene che contenga le « parole chiave » del testo in modo da facilitare la classificazione del lavoro stesso.

RIASSUNTO

Deve essere completo e cioè deve riassumere tutto quello che si dice nel lavoro. Occorre che, in parole semplici, venga esposto il contenuto del testo esteso senza, d'altra parte, essere appesantito con considerazioni non necessarie: sovente un lavoro viene giudicato dal solo riassunto ed occorre pertanto porre una particolare cura nella stesura.

TESTO

Iniziare con una introduzione in cui si espone lo scopo del lavoro. Far seguire la parte descrittiva e terminare con un paragrafo conclusivo. Evitare per quanto possibile parole nuove od insolite: in generale un discorso complicato maschera le idee confuse dell'autore.

PRESENTAZIONE ORALE

Se il presidente di seduta non ha letto il titolo completo della comunicazione, è necessario annunciare tale titolo all'inizio dell'esposizione. L'oratore ha scritto il lavoro ed è quindi l'esperto: agisce perciò come tale esponendo con sue parole il lavoro all'uditorio. Non conviene leggere il testo destinato alla pubblicazione sugli Atti: i presenti lo possono fare,

con più calma, a casa loro. Si usi un tono discorsivo e non precipitoso, tralasciando i dettagli non essenziali. E' quasi sempre opportuno terminare l'esposizione con alcune proposizioni schematiche e sintetiche, annunciate come « conclusioni ».

Una pagina dattiloscritta di 30 righe, di 60 battute per riga (circa 270-280 parole in totale in italiano) con abituali titoli e capoversi, letta correttamente e con le pause volute, richiede 2 minuti primi. Quando vi sia traduzione simultanea, tale pagina va letta più lentamente, in un tempo di 2 minuti e mezzo, specie se non si è provveduto a dare ai traduttori il testo in lettura.

Il tempo per illustrare le diapositive va aggiunto al tempo di lettura, salvo che l'illustrazione delle diapositive sia per intero scritta nel testo che viene letto. Si rispetti scrupolosamente il tempo concesso dagli organizzatori per l'esposizione del lavoro in modo da non intralciare lo svolgimento della seduta.

DIAPOSITIVE

Un programma ragionevole di proiezione di diapositive prevede 3-10 diapositive in una comunicazione di un quarto d'ora. Ciascuna diapositiva deve rimanere proiettata da mezzo a 1 minuto primo, per consentire la lettura; diapositive passate sullo schermo troppo in fretta non sono gradite all'uditorio.

Diapositive formato Leica (telaino 5 x 5) possono essere ricavate da comuni dattiloscritti (testi, tabelle). Per ottenere diapositive leggibili occorre usare come formato **massimo** del dattiloscritto, **mezzo** foglio di carta da lettera (cm 21 x cm 15).

Per quanto riguarda disegni, grafici ecc. le diapositive possono essere ricavate da originali che abbiano, come formato **massimo**, un foglio di carta da lettera (cm 21 x cm 30).

Queste sono le indicazioni per il disegnatore:

- usare carta da lucido.
- coordinate ed ascisse di grafici: pennino 0,4.
- « retino » di grafici e diagrammi: pennino 0,16.
- curve di grafici, istogrammi: pennino 0,8 - 1,0.
- leggende delle ordinate ed ascisse, leggende di tabelle: normografo 5 e pennino 0,7.
- titolo di un grafico, di uno schizzo: normografo 7 e pennino 1,0.

Per disegni di dimensioni maggiori, aumentare **in proporzione** la grandezza delle scritte e dei pennini: in questo modo i disegni potranno essere riprodotti per la pubblicazione conservando una completa leggibilità.

Il telaino di ogni diapositiva rechi un numero progressivo (o almeno un segno ben visibile) in alto a destra, per chi legga contro luce la diapositiva stessa.



Sono disponibili le vetrofanie in carta metallizzata argento del diametro di cm 8 (vedi sopra) ed i distintivi in ottone smaltato dimensioni cm 2 x 3.

Richiedeteli alla Biblioteca (casella postale 616 - Bologna) o alla segreteria: Dott. Sergio Macciò - Via Gramsci n. 11 - 60035 Jesi (AN) al prezzo di L. 100 (le vetrofanie) e L. 500 (i distintivi) più spese postali.

CONSIGLIO DIRETTIVO 1970-72

- V. Presidente: prof. ARRIGO A. CIGNA
Viale Medaglie d'Oro, 285
00136 ROMA (tel. ab. 343195; uff. 4698)
- Presidente: prof. FRANCO ANELLI
Parallela G. Petroni, 2° tratto, 13 A
70124 BARI (tel. 410525)
- Segretario: dr. SERGIO MACCIO'
Via A. Gramsci, 11
60035 JESI (AN) (tel. ab. 4080; uff. 4211)
- Tesoriere: sig. EDOARDO ALTARA
Via Saragozza, 143
40135 BOLOGNA (tel. 423936)
- Consigliere: sig. LODOVICO CLO'
Piazza Carducci, 4
40125 BOLOGNA (tel. ab. 306828; uff. 828119)
-

- Consiglieri: sig. GIULIO BADINI
Via Angelo Bisi, 34
40125 MILANO (tel. ab. 4562633; uff. 9289536/203)
- sig. CARLO FINOCCHIARO
Via Bellosguardo, 23
34123 TRIESTE (tel. ab. 759020)
- prof. WALTER MEUCCI
Via Fabio Severo, 39
34133 TRIESTE (tel. ab. 91764)
- prof. GIUSEPPE NANGERONI
Via A. Manunzio, 15
40124 MILANO (tel. ab. 652446)
- dr. GIORGIO PASQUINI
Via Bensa, 1
16124 GENOVA (tel. uff. 2800332)
- sig. TITO SAMORE'
Piazza G. De Agostini, 1
20146 MILANO (tel. uff. 434306)
- prof. D. PIETRO SCOTTI
Via C. Balbi, 5
16126 GENOVA (tel. uff. 206851)
- dr. FRANCO UTILI
Via Cimabue, 5
40121 FIRENZE (tel. ab. 677277)

Sindaci: avv. MARTINO ALMINI
Centro Resid. Parco Lambro, 7
20090 SEGRATE (MI) (tel. ab. 2133612; uff. 230739)

prof. CARLO CLERICI
Via Mettie, 7
10139 TORINO (tel. 744301)

prof. RENATO GRILLETTO
Via S. Felice, 55
10025 PINO TORINESE (TO) (tel. ab. 841071)

INCARICHI E COMMISSIONI

— Rappresentanza S.S.I. in sostituzione del presidente:	W. Maucci
— Stampa, biblioteca ed assicurazione:	L. Clò
— Corsi di speleologia:	S. Macciò
— Catasto delle grotte:	A. Cigna
— Protezione delle grotte:	P. Scotti
— Casistica incidenti:	T. Samoré
— Coordinamento programmi ricerche scientifiche:	G. Dematteis
— Bibliografia (corrispondente italiano per l'Union Internationale de Spéléologie):	G. Badini
— Speleocronologia (corrispondente italiano per l'Union nationale de Spéléologie):	
— Commissione tecnica:	F. Utili
	V. Castellani
	M. Gherbaz
	G. Pasquini

**I Soci della S.S.I.
Indirizzi**

SOCI

al 31 Dicembre 1972

ABEL GUSTAVO
ABRAMI GIOVANNI
ADRIANOPOLI ADRIANO
AGOSTINI LUCIO

ALBERTINI SEVERINO
ALLEGIANZI ALDO
ALMINI Avv. MARTINO

ALTARA EDOARDO
ANACLERIO MARIO
ANELLI Prof. FRANCO

ANGELUCCI MARIANO LUIGI
ANTONELLI ANTONELLO
ANTONIAZZI ROBERTO
ARGIOLAS Geom. MARIO
ATTI GIUSEPPE
BABINI PIERO
BADIALI Geom. RENATO
BADINI GIULIO
BAGLIONI GERMANO
BAGNULO GERARDO
BALBIANO D'ARAMENGO
Dr. CARLO
BALLERINI FRANCO
BARBAGLI PETRUCCI PAOLO
BARTOLI STEFANO
BARTOLO GUIDO
BATTILANI Rag. MARCO
BATTISTEL SANDRO
BECCHETTI MARIO
BENEDETTI DANILO
BENEDETTI LUCIANO
BENTINI Dr. LUCIANO
BENTIVOGLIO ARIANO
BERTA ANGELO
BERTI LUCIANO

BERTOLANI Prof. MARIO
BERTOLDI LEONARDO
BERTUZZI ALESSANDRA
BERTUZZI SIMONETTA
BERTUZZI UMBERTO
BIAGI GIANNI
BIANCHETTI PIERLUIGI
BINDA Ing. AUGUSTO
BINI ALFREDO
BIONDI PIER PAOLO
BOCCHINI ANDREA
BOCCITTO MARCO
BOGONI RITA
BOLDORI LEONIDA
BOLE GUGLIELMO
BOLOGNINI MAURIZIO
BOLOGNINI MAURO
BOMPANI EDGAR
BOMPRESA PAOLO

Haus der Natur
Ramo Scarsellini 7/b
Via A. Scaniglia 9/7
c/o G. S. « S. Marco »
S. Croce 764/a

Via Ascanio Grandi 46
Piazza Biade 12
Centro Residenziale
Parco Lambro n. 7
Via Saragozza 143
Via M. D'Azeglio 3/14
Via Parallela Giulio
Petroni - 2° tratto 13/A
Via Montegrappa 286
Via Appia Nuova, 138
Via C. Alberto 5
Via Sorgono 43
Via Irma Bandiera 15
Via Galli n. 3
Via XXV Aprile 20
Via A. Bisi 34
Via Montegrappa 245
Piazza Cavour 5

Via Balbo 44
V. di Valtellina 41
L. Tevere A. Brescia 11
Str. d. Friuli 417/2
Via dei Donoratico 43
Via I. da Imola 1
Via G. Carducci 2
V. Duch.ssa Galliera 34
Via Mameli, 144
Via S. Martino 25
Via Bondiolo 45
V. Valgimigli 13

Del. Spel. Veneta
S. Croce 764/a
Via Del Caravaggio 42
Piazzetta Pescheria 1
Viale Oriani 38/3
Viale Oriani 38/3
Viale Oriani 38/3
Via Bentivoglio 8
Via della Farnesina 230
Via IV Novembre 15
Via Ceradini 11
Via Fadina 12
Via Piccittù 17
Via M. Battistini 232
Via Panteon 15
Via Barzilai 14
Via Bonomea 110/3
Via Goito 39
Via Goito 39
Via F. Vezzani 16/c.6
Via N. Fragianni 49

A-5020 SALZBURG
30175 MARGHERA (VE)
16100 GENOVA
30121 VENEZIA

73100 LECCE
36100 VICENZA

20090 SEGRATE (MI)
40135 BOLOGNA
16149 BOLOGNA

70124 BARI
50047 PRATO
00183 ROMA
37100 VERONA
09100 CAGLIARI
40100 BOLOGNA
48018 FAENZA (RA)
60033 C/VALLE (AN)
20152 MILANO
50047 PRATO
40124 BOLOGNA

10124 TORINO
00151 ROMA
00196 ROMA
34136 TRIESTE
09100 CAGLIARI
40133 BOLOGNA
36100 VICENZA
00151 ROMA
37100 VERONA
34142 TRIESTE
48018 FAENZA (RA)
48018 FAENZA (RA)

30125 VENEZIA
41100 MODENA
37100 VERONA
40137 BOLOGNA
40137 BOLOGNA
40137 BOLOGNA
40100 BOLOGNA
00194 ROMA
21020 BREBBIA (VA)
20129 MILANO
48018 FAENZA (RA)
60035 JESI (AN)
00167 ROMA
37100 VERONA
20146 MILANO
34136 TRIESTE
60100 ANCONA
60100 ANCONA
16100 RIVAROLO (GE)
80143 NAPOLI

BONASERA Prof. FRANCESCO	Via Gramsci 88	60035 JESI (AN)
BONI LUCIANO	Via Redipuglia 7	37100 VERONA
BORDONE LUCIANA	Via G.B. Sasso 10/13	16151 SAMPIERDARENA
BORIONI MAURIZIO	Via Gioberti 62	60044 FABRIANO (AN)
BORSIER Geom. GIORGIO	Via Scipione Annunziata 2	50136 FIRENZE
BOSCHINI Cap. LIBERO	V. Col. De Cristoforis 2	35100 PADOVA
BOSCOLO Dr. LUIGI	Staz. Idrobiolog. C.P. 101	30015 CHIOGGIA (VE)
BRANCACCIO LUDOVICO	Via Nicolardi 109	80131 NAPOLI
BRASCHI GIORGIO	Via Taranto 28	74015 M. FRANCA (TA)
BRESSAN FRANCO	Via Marconi 5	36052 ENEGO (VI)
BURRI Dr. EZIO	Via Quarantotti 16	66100 CHIETI
BUSELLATO LEONARDO	Via Sette Comuni 9	36015 SCHIO
BUSI CLAUDIO	Via G. Bertini 4	40127 BOLOGNA
BUSIA ALESSANDRO	P.zza Repubblica 7	50040 LA BRIGLIA (VAIANO) Firenze
CACHIA MAURIZIO	Via F. Donaver 27-1	16143 GENOVA
CAMETTI CARLO	Via Leopardi 2/B	37100 VERONA
CAMON GIANFRANCO	Via Sarca 11	37100 VERONA
CAMPAGNA RAFFAELE	Via G. Matteotti, 24/B	00032 CARPINETO ROMANO
CAMPANELLA Geom. G.	Via Selva 35	70013 CASTELLANA GROTTE
BATTISTA		16149 GENOVA
CAMPI MAURO	Via S. Barborino 2	SAMPIERDARENA
CAMPONESCHI Dr. BIAGIO	Via Albano 74	00179 ROMA
CANCIAN Geom. GRAZIANO	C/so E. I° d'Este 4	44100 FERRARA
CANTILENA STEFANO	Corso Roma 84	80046 S. GIORGIO A CREMANO (NA)
CAPOLONGO Ing. DOMENICO	Via Roma	80030 ROCCARAINOLA (NA)
CAPPA Ing. GIULIO	P.zza 8 Novembre 6	20129 MILANO
CAPPANERA GIANCARLO	Via Fanti 11	60100 ANCONA
CAPRA Dr. FELICE	Via Montani 16/5	16148 QUARTO (GE)
CARCHINI Dr. GIANMARIA	Via di Tor Vergata 85	00133 ROMA
CARDINALE MARCO V.	Via D. Acacie 55	00171 ROMA
CARGNEL LORENZO	Via XX Settembre 45	37100 VERONA
CARGNEL MARIO	Via XX Settembre 45	37100 VERONA
CARLINI ROBERTO	Via Tripoti 5	64100 TERAMO
CASCINO SERGIO	Via Gradisca 27	50047 FIRENZE
CASTALDI FEDERICO	Via Tasso 169	80110 NAPOLI
CASTELLANI LUIGI	Via Italo Montemezzi 9	37100 VERONA
CASTELLANI PAOLO	Via del Soccorso 26	61029 URBINO (PS)
CASTELLANI Prof. VITTORIO	Via A. Leonori 113	00147 ROMA
CATTUTO Dr. Prof. CARLO	Str. S. M. della Collina 14/a	06100 PERUGIA
CECERE PIETRO	Via Broggia 18	80135 NAPOLI
CERASOMMA CLAUDIO	Via Livorno 1	00100 ROMA
CHIARANTINI FRANCO	Via Melloni 10	00146 ROMA
CHIORRINI DEZI ALFREDO	Via Serralloggia 9	60044 FABRIANO (AN)
CIGNA Prof. ARRIGO	V/le Medaglie d'Oro 285	00136 ROMA
CILIBERTO ENRICO	Via P/Pe Nicola 23	95126 CATANIA
CIMINO SILVIA	Via Dandolo 54	00153 ROMA
CINGUINO GIORGIO	Via De Amicis 24	13051 BIELLA
CIOFFI COSTANTINO	Via C. Crivelli 14	60100 ANCONA
CLERICI Prof. CARLO	Via Mattie 7	10139 TORINO
CLO' LODOVICO	Piazza Carducci 4	40125 BOLOGNA
COLETTI AUGUSTO	Via Princ. Elena 49	70026 MODUGNO (BA)
COLETTI GIUSEPPE	Via S. A. in Fulmine 8	51000 TERNI
CONCI Prof. CESARE	Corso Venezia 55	20121 MILANO
CONDARELLI DOMENICO	Via Conte Ruggero 9	95129 CATANIA
CORRA' Dr. GIUSEPPE	Via Sbusa 7	37100 AVESA DI VERONA
COTTI Dr. GUIDO	Via Sarera 19	CH 6932 BREGANZONA (Svizzera)

CORTI LUCIANO	Via Valle Aurelia 128	00100 ROMA
CREMASCHI MAURO	Via Fogazzaro 14	42100 REGGIO EMILIA
CRISTOFORI FABIO	Via A. Nibby 12	00100 ROMA
CROCCOLINO LUCIANO	Via I° Maggio 66	05100 TERNI
CULEDDU Cap. GIOVANNI	Circolo Ufficiali	
	Sc. Specialisti A.M.	81100 CASERTA
DALLE CARBONARE FRANCO	Via Bassano 16	36100 VICENZA
D'ARPE CARLO	Via Napoli 20	40139 BOLOGNA
DAVIDE BRUNO	Vico Str. Miracoli 8	80137 NAPOLI
DE ANGELIS SANDRO	Via Anapo 32	00199 ROMA
DE BENI Ins. ERNESTO	Via Cadore 9	31015 CONEGLIANO (TV)
		50133 FIRENZE
DE GIULI Dr. CLAUDIO	Via del Lasca 6	00187 ROMA
DEL GALLO MADDALENA	Foro Traiano 1	71100 FOGGIA
DEL GIUDICE SALVATORE	Via Cappuccini 51	34100 TRIESTE
DELISE MARCELLO	Viale Ippodromo 2	40131 BOLOGNA
DE LUCCA MAURIZIO	Via Cesarini 11	16124 GENOVA
DE MARINIS RAFFAELE	Via Napoli 401/7	00153 ROMA
DE MARTINO ALESSANDRO	Via S. Alberto Magno 13	10133 TORINO
DEMATTEIS Prof. GIUSEPPE	Str. Tetti Gramaglia 19	00146 ROMA
DENTE GIUSEPPE	Via Sostene 1	17022 BORGIO VEREZZI
DENTELLA GIOVANNI	Via Prici 19	09100 CAGLIARI
DERNINI CARLO	Via Logudoro 35	
DE SANCTIS ROBERTO	Via Mascherino 75	16136 GENOVA
DE VINCENZI CARLO	Sal. S. Barnaba 24/F/2/A	20099 SESTO S. GIOV.
DIAMANTI LUCIANO	Via C. Battisti 27	
DIANO Ing. GIANNI	Via 2° Tratto Par.	
	G. Petroni 1	70124 BARI
DIDDI MASSIMO	Via Torelli 25	50047 PRATO
DI FONZO Ing. MICHELE	Via Madonna d. Croce 165	70022 ALTAMURA (BA)
DI MAIO Dr. MARZIANO	Via Lurisia 15	10141 TORINO
DINALE Rag. GIOVANNI	Via F. Ripandelli 11	00149 ROMA
DI PAOLA ALBERTO	Via S. Giovanni 204	09100 CAGLIARI
DI STEFANO MARIO	Via Q. Sella 78/80	09013 CARBONIA
DIVIACCO GIANNI	Via Paolo D. Cella 12/16	16135 GENOVA
DORE MARCO	Via Basilicata 8	09100 CAGLIARI
DORIO ALFREDO	Via D. Acque Basse 62/A	00054 FOCENE (Roma)
DOTTORI Geom. DESIDERIO	Via M. Capponi 11	60035 JESI (AN)
DRASCO Per. In. SERGIO	L.go Papa G. XXIII n. 4	34123 TRIESTE
ELBA Dr. VITANTONIO	Via Le Forche 13	70017 PUTIGNANO (BA)
ESPOSITO MARCO	Via Giovanni Carbone 9	16135 GENOVA
EVANGELISTI ENZO	Via N. Sauro 56	73100 LECCE
FABBRI MAURIZIO	Via Irma Bandiera 13	40134 BOLOGNA
FACCIO NATALE	Via Biron di Sopra 14	36100 VICENZA
FACCHINI Dr. SERGIO	Via Benedetto Marcello 24	40141 BOLOGNA
FALCONI PAOLO	Via V. Emanuele 107	50137 FIRENZE
FAROLFI RODOLFO	Via Celle 1	48018 FAENZA (RA)
FEDELE Dr. FRANCESCO	Via Foligno 78/10	10149 TORINO
FELICI ALBERTA	Via Prati dei Papa 9	00146 ROMA
FELICI NICLA	Via Bologna 196	50047 PRATO
	Salute Fondam. Cabalà	30100 VENEZIA
FERRARESI CARLA	Via Bianchetti 2	40125 BOLOGNA
FERRARI DUILIO	Via R. Di Lauria 6	20149 MILANO
FERRI-RICCHI Dr. LAMBERTO	Via Mecenate 20	00184 ROMA
FERRONI MILENA	Via Bezzeca 5	37100 VERONA
FESTA VINICIO	Via S. Giov. Lupatoto 1/A	37100 VERONA
FINOCCHIARO CARLO	Via Bellosguardo 23	34100 TRIESTE
FOLANI GIULIO	Via Caterinetti 2/b	37100 VERONA
FORLANI MARIO	Via P. De Coubertin 26	40134 BOLOGNA
FRANZELLI Ing. EMANUEL	Via Rometta 9	41049 SASSUOLO (MO)
FRASSONI ALBERTO	Via E. Caffi 1	21209 S. PELLEGRINO TERME (BG)
		70017 PUTIGNANO (BA)
FRISENDA Geom. ANTONIO	Via De Cataldo 4	

FURREDDU Prof. ANTONIO	Via Sanjust 11	09100 CAGLIARI
GALLETTI MASSIMO	c/o G. S. « S. Marco »	
GAMBELLI GIUSEPPE	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
GASPARE FULVIO	Via Isonzo 32	60100 ANCONA
GATTI Dr. LUIGI	Str. per Longera 4	34128 TRIESTE
GATTONE FABIO	Via Paolo Veronese 12	58100 GROSSETO
GAVARUZZI ARMANDO	Via Ungarelli 18	00100 ROMA
GENOVESI ROBERTO	Via Fossolo 31/28°	40139 BOLOGNA
GHERBAZ MARIO	Via Giovannipoli 65	00145 ROMA
GIAMPIERI FRANCESCO	Via Campanelle 126	34137 TRIESTE
GIANNONI VALERIO	Via Monti 29/F	00152 ROMA
GIANNOTTI Cav. RODOLFO	Via Reggio Calabria 3	00161 ROMA
GIGLIO GIOVANNI	Via S. Stefano 22	56100 PISA
GIOIA RITA	Via Costantino 73	00145 ROMA
GIOVANNELLI ARMANDO	Via Gerolamo Ratto 3/13	16157 PRA'
GIUDICI CLAUDIO	Via Pizzicori 14	50047 PRATO (FI)
GIUFFRIDA SANDRO	Via Laurentina 622	00143 ROMA
	C/o G. S. « S. Marco »	
GIUSEPPETTI PIETRO	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
GRAZIANI Dr. C. ALBERTO	V.le Campo Sportivo 34	60044 FABRIANO (AN)
GRAZZINI GIANCARLO	Via Panama 22	00198 ROMA
GRECO GRAZIA CECILIA	Via Baldi 36	00136 ROMA
GREGORI LEANDRO	Via I° Trav. v. Quarto 13	70125 BARI
GRILLETTO Prof. RENATO	Via G. Verazzano 10	36100 VICENZA
	Via S. Felice 53	10025 PINO TORINESE (TO)
GRIMANDI Geom. PAOLO	Via L. Varthema 32	40137 BOLOGNA
GROSSI GIAN PAOLO	Piazza Ciardi 22	50047 PRATO (FI)
GUADAGNOLI FRANCESCO	Via delle Arene 119	04019 TERRACINA (LT)
GUERRA LIVIO	Via Roveggia 31/13	37100 VERONA
GUERRINI Prof. GIUSEPPE	Via Amendola 10	58100 GROSSETO
GUGLIELMI Rag. MICHELE	Via Europa 9	70013 CASTELLANA
GUIDI GIUSEPPE	Via Vergerio 10	34138 TRIESTE
HEINICHEN CHIAPPELLA		
Prof. GINETTA	Via Giovanni da Procida 1	20149 MILANO
HEUSCH GILBERTO	Via Garosi 19	50047 PRATO (FI)
INNOCENTI VITTORIO	Via Giulio Tarra 4	00151 ROMA
IRACE GIULIA	Via Ugo Ricci 3/A	80127 NAPOLI
JURETIG Geom. LUCIO	Via Romagna 20	34134 TRIESTE
KURSCHINSKI EDOARDO	Via G. B. De Rossi 35	00161 ROMA
LAMINA SALVATORE	Via Lambrakis 6	80028 SANT'ANTIMO (NA)
LANZONI ENIO	Via D'Azeglio 22	40026 IMOLA (BO)
LAPEGNA ULISSE	Via G. Bonito 27/e	80129 NAPOLI
LASCIALFARI ANDREA	Via Macia 21	50040 LA BRIGLIA (FI)
LAURETI Dr. LAMBERTO	Largo S. Marcellino 10	80138 NAPOLI
LEMMI Dr. GUIDO	Corso Cavour 81	06100 PERUGIA
LENZI GIOVANNI	Via Paolo Giorgi 47	50047 PRATO (FI)
LEONCAVALLO GIOVANNI	Via Caligherie 6	48018 FAENZA (RA)
LICITRA GIUSEPPE	Via Monfalcone 17	95127 CATANIA
LIPPERA Dr. VALERIO	Viale Zonghi 26	60044 FABRIANO (AN)
LIPPI BONCAMPB		
Prof. CESARE	Via dei Priori 62	06100 PERUGIA
LOCAPO PIETRO	V.le Reg. Margherita 46	70022 ALTAMURA (BA)
LOLEO MARCO	Via dei Landi 12/21	16151 SAMPIERDARENA (GE)
LUCREZI BERTI CATERINA	Via M.te S. Michele 2	67051 AVEZZANO (AQ)
LUCREZI Dr. ALFONSO	Strada 104 nr. 18	67100 L'AQUILA
LUNGHINI DARIO	Via Cassiodoro 15	00193 ROMA
LUKA FRANCO	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
LUKA PIETRO	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA

MACCARI GIUSEPPE	Via Mazzini 33	60044 FABRIANO (AN)
MACCIO' CAROLINA	Via Gramsci 11	60035 JESI (AN)
MACCIO' Dr. SERGIO	Via Gramsci 11	60035 JESI (AN)
MACCIO' STELLA ALPINA	Via Gramsci 11	60035 JESI (AN)
MAIFREDI Dr. PIETRO	Via Cabella 22/22	16122 GENOVA
MAININI Dr. GIULIANO	Via Ugo Foscolo 1	62100 MACERATA
MAMBELLI ALESSANDRO	Via Roveggia 36	37100 VERONA
MANCINELLI FRANCO	Via delle Terme 14	60035 JESI (AN)
M. MANCINI CLAUDIO	Via Ganzeno 7	00135 ROMA
MANCINI Ins. DIOMIRO	Via Mazzini 8	61033 FERMIGNANO (PS)
MANCINI FIORE ANGELO	Via Chiancarosa 81	70017 PUTIGNANO (BA)
MANDINI ALESSANDRO	Via Zoccoli 7	40134 BOLOGNA
MANFREDI Prof. ALBERTO	Via Bacchetta 12	54100 MASSA
MANGIARANO ANTONIO	Corso Italia 83	70013 CASTELL. GROTT. (BA)
MANISCALCO Dr. ANDREA	V. Armando di Tullio 40	00136 ROMA
MARCHIORI ERNESTO	Via Casal 1	37011 BARDOLINO (VR)
MARIANI Cap.no ANTONIO	Via di Balduina 141	00136 ROMA
MARINUCCI STEFANO	Via S. Agatone 50	00165 ROMA
MARRAS GIUSEPPINA	Via E. Fermi 8	09100 CAGLIARI
MARTINI EMILIO	Via Meretto 51	50040 LA BRIGLIA (FI)
MARVULI Ing. MICHELE	Via Montecalvario 53	70022 ALTAMURA (BA)
MASSOLI PAOLO	Via Massari 20	06100 PERUGIA
MASSEROTTO BENVENUTI		
BRUNELLO	Via Belluno 10	00161 ROMA
MASTROCINQUE ATTILIO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
MATTIOLI ISIDORO	Via N. Sauro 53	73100 LECCE
MAUCCI Prof. WALTER	Via Fabio Severo 39	34133 TRIESTE
MAZZARINI GIANNI	Via Bancari 8	60035 JESI
MAZZOTTI REMO	Via Po 15/a	73100 LECCE
MELODIA Dr. FEDERICO	Via Vittorino Era 6	16147 GENOVA
MENGARELLI GIACOMO	Via F. Conti 4	60035 JESI (AN)
MICOLI SALVATORE	Via Marruccina 37	66100 CHIETI
MIETTO PAOLO	Via Gener. Giardino 18	36100 VICENZA
MILEO Prof. MAIRA ROSARIA	Via Parco Villa Teresa 150	80131 NAPOLI
MINGANTI CARLO	Via Malta 3	16121 GENOVA
MITRI VIANELLO ADRIANA	Via Della Raffineria 6	34038 TRIESTE
MOLTENI GIANCARLO		22031 ALBAVILLA (CO)
MONACI Rag. MASSIMO	Via Britannia 54	00183 ROMA
MONALDI MONALDO	Via Luigi Siciliani 13	ROMA
MONGELLI Prof. RAFFAELLA	Via Re David 213/5	70125 BARI
MORETTI ALBERTO	Via I. Bonomi 74	00139 ROMA
MORICONI MARCELLO	Via dei Gonzaga 107	00164 ROMA
MOSCARDIN CARLO	Ist. Geologia Università	41100 MODENA
NANETTI PAOLO	Via Regnoli 29	40138 BOLOGNA
NANGERONI Prof. GIUSEPPE	Via Aldo Manuzio 15	20124 MILANO
NARDELLI AURELIO	Via F/co Florimo 3	80128 NAPOLI
NERI FURIO	Via A. Saffi 18	40131 BOLOGNA
NERI SERGIO	Via Donatello 11	50047 PRATO
NISII Prof. LUIGI	Via Parco Villa Teresa Max/D	80131 NAPOLI
NISPI MANOLO	Via Mazzoni 16	50047 PRATO
NOVELLI GIUSEPPE	Via G. B. Sasso 10/13	16151 SAMPIERDARENA (GE)
OROFINO FRANCESCO	Via Libertà 31/a	70010 CASAMASSIMA (BA)
ORSINI SERGIO	Via Val Savena 15	40065 PIANORO (BO)
PACE PINO	Via A. Oriani 33	70013 CASTELLANA GR. (BA)
PAGANO LEANDRO	C.so Monte Grappa 5/7	16137 GENOVA
PALA Dr. GIOVANNI	Via Manzoni 40	07041 ALGHERO

PAPADIA RAFFAELE		
ARCANGELO	Via Giovannipoli 65	00145 ROMA
PAOLETTI MAURIZIO	Via G. Paoletti 26	31051 FOLLINA (TV)
PARENZAN Prof. Dr. PIETRO	Via Roma 12	74100 TARANTO
PASINI GIANCARLO	Via Zacconi 1/2°	40127 BOLOGNA
PASA DURANTE		
Dr. Prof. MARIA VITTORIA	V. Mameli	37100 VERONA
PASQUINI Prof. GIORGIO	Ist. Geografia - V. Bensa 1	16124 GENOVA
PASQUINI Prof. NIETTA	Via d. Colli Portuensi 242	00151 ROMA
PASSERI Dr. LEONSEVERO	Via Cartolari 25	06100 PERUGIA
PASTORI ELIO	Via Garibaldi 145	60035 JESI (AN)
PASTORINO Dr. MAURO		
VALERIO	Via V. Veneto 167	16012 BUSALLA (GE)
PAVANELLO AURELIO	Via R. Grieco 9	40133 BOLOGNA
PAZZAGLIA PIETRO	Via Isonzo 136	60100 ANCONA
PEANO Dr. GUIDO	Via Bassignano 5	12100 CUNEO
PENTA LUIGI	Corso Umberto I° n. 8	70017 PUTIGNANO (BA)
PENTRELLA SILVIO	Via Rosa Govona 18	00151 ROMA
PERETTI MARIO	Av. Dos De Mayo 335	S. ISIDRO - LIMA (Perù)
PERNA Ing. GIULIANO	Via Marsala 13	38100 TRENTO
PERONI PRIMO	Via Oberdan 16/2	48018 FAENZA (RA)
PETRUCCIOLI SERGIO	Via G. B. Bodoni 96	00100 ROMA
PICIOCCHI Dr. ALFONSO	Via Parco Comola 9	80122 NAPOLI
PICONE LUIGI	Via A. Usodimare 5	37100 VERONA
PICOZZA ELIANA	Via Nazionale 243	00184 ROMA
PILLA GIORGIO	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
PINTO ALBERTO	Via B. Telesio 35	70013 CASTELLANA GR. (BA)
		09100 CAGLIARI
PIRODDA GIANFRANCO	Via M. Bandello 2	37100 VERONA
POLLINI MARIA PAOLA	Via De Zerbis 13	20129 MILANO
POTENZA Dr. ROBERTO	Via F. Nullo 18	22100 COMO
POZZI Dr. RODOLFO	Via Ambrosoli 2	50019 SESTO FIORENT.
PRELOVSEK VITTORIO	Via 14 luglio 30	34143 TRIESTE
PRIVILEGGI MARIO	Via A. Colautti 12	16135 GENOVA
PROVINCIALI FABIO	Via Almeria 20/10	20144 MILANO
PRUDENZANO Ing. DANIELE	P.za Rosario 2	50047 PRATO
PUCCI LUIGI	Via Gradisca 27	09100 CAGLIARI
PUDDU SERGIO	Via Angioni Contini 8	62016 P. P. PICENA (MC)
PURIFICO Rag. RAFFAELE	Via Veneto c. n.	09100 CAGLIARI
PUZZONI MARCO	Riva Villasanta 193	30173 VENERIA MESTRE
RALLO GIAMPAOLO	Via Caneve 65	40125 BOLOGNA
RANUZZI CONTE FILIPPO	V. S. Petronio Vecchio 27	00162 ROMA
RAPEX ALDO	Via Livorno 89	16159 RIVAROLO (GE)
RAVAGLIA RICCARDO	Via L. Ariosto 5-6	16129 GENOVA
RAVACCIA Prof. Ing. CECILIA	Via Casaregis 36	
REGINI GABRIELE	c/o G. S. « S. Marco »	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
REGNOLI ROBERTO	Via S. Vitale 42/2	40125 BOLOGNA
REGNOLI RODOLFO	Via S. Vitale 42/2	40125 BOLOGNA
REPETTO FRANCO	Via G. Ratto 3/13	16152 GENOVA-PRA'
RIBACCHI Ing. RENATO	Via Proba Petronia 96	00196 ROMA
RICCUCCI MARCO	Via R. Simonelli 13	56010 CAMPO (PI)
RIVA Ing. GIUSEPPE	V.le Curiel 30	41049 SASSUOLO (MO)
RIVALTA GIUSEPPE	Via S. Vitale 39	40125 BOLOGNA
RONTINI MAURO	Via L. Da Vinci 10	50032 BORGIO S. LORENZO (FI)
		60100 ANCONA
ROTINI LEONARDO	Via Oslavia 17	37100 VERONA
RUFFO Prof. SANDRO	Lungadige P. Vittoria 9	80122 NAPOLI
RUGGIERO Pr. IDA	Via Piedigrotta 54	56100 PISA
SABATINI SERGIO	Via A. Cei 15	00196 ROMA
SAGNOTTI FABRIZIO	V.le Pinturicchio 89	00196 ROMA
SAGNOTTI MAURIZIO	V.le Pinturicchio 89	

SALIS MARIO	Via Napoli 2	07014 ALGHERO
SALUSTRI PIER LUIGI	Via Chienti 18	05100 TERNI
SALVATORE FRANCESCO	Via Birago 38	06100 PERUGIA
SAMORE' TITO	Piazza de Agostini 1	20146 MILANO
SANFILIPPO Dr. NINO	Via C. Cabella 22D/14 R	16122 GENOVA
SAPORITO GIOVANNI	Via Lorenzo Costa 2	40129 BOLOGNA
SAURO Prof. UGO	Via Chiesa 20	37021 BOSCOCHIESA- NUOVA
SCAGLIARINI ETTORE	Via Nosadella 43	40123 BOLOGNA
SCANDONE PAOLO	Via Posillipo 176	80123 NAPOLI
SCANTAMBURLO MILA	Via L. Pacini 9	50047 PRATO
SCOPANI PAOLO	Via del Curato 4	06100 PERUGIA
SCARLATA Prof. CATERINA	Via A. Sangiuliano 3	95124 CATANIA
SCOTTI Prof. PIETRO	Via Balbi 5	16126 GENOVA
SECINARO		
Prof. FURIO CAMILLO	Via S. Caterina 24	70022 ALTAMURA (BA)
SEGATORI MAURIZIO	V/le Appio Claudio 395	00174 ROMA
SEGATO ATTILIO	Via V. Veneto 2/b	36100 VICENZA
SEMERARO NINO	Via Sette Fontane 51	34138 TRIESTE
SEMORELE CRISTINA	Via A. Bonnicelli 32	00151 ROMA
SGROSSO ITALO	Via Nuova Camaldoli 45/6	80131 NAPOLI
SILVESTRI Prof. PIETRO	Via Mauro 67	28037 DOMODOSSOLA (NO)
SILVESTRI ULDERICO	Via Rossini 13/a	34170 GORIZIA
SILVESTRO ALBINO	Via S. Faldella 6	13040 SALUGGIA (VC)
SILVESTRO LUIGI	Via S. Faldella 6	13040 SALUGGIA (VC)
STURBA FRANCO	Via Matteotti 4	60100 ANCONA
TACCOGNA LUIGI	Via Solferino 10	82037 TELESE (BN)
TAMBORINI CARLA in BINDA	Via IV Novembre 15	21020 BREBBIA (VA)
TAMBORINI Prof. ENZA	Via IV Novembre 15	21020 BREBBIA (VA)
TASSINARI WALTER	Via Larga 3	40012 CALDERARA DI R. (BO)
TEMPRA GIOVANNI	Istituto Agrario	80147 PONTICELLI (NA)
TESIO ELIO	Via Spalato 10	70013 CASTELLANA GR. (BA)
TESTA RENATO	Largo Morosini 1/A	00100 ROMA
TOMMASINI TULLIO	Via Pindemonte 10/1	34100 TRIESTE
TONIELLO VLADIMIRO	Via G. Di Vittorio 5	31029 VITTORIO VENETO
TORRICE ARTURO	Via P. Falconieri 82	00152 ROMA
TRIMMEL Dr. HUBERT	Draschestrasse 77	A-1232 WIEN INZERSDORF (Austria)
TURUS EUGENIO	Via Tominz 18	34170 GORIZIA
UNCINI PIERRICCARDO	Via Lombardia 15	60035 JESI (AN)
UTILI Dr. FRANCO	Via Colletta 30	50136 FIRENZE
VACIRCA ENRICO	Via Delle Fonti 250	50047 PRATO
VAMPA Dr. ALESSANDRO	61014 VILLAGRANDE DI	MONTECOPIOLO (PS)
VENDITTELLI GIANCARLO	Via Filippi 9	00146 ROMA
VENERI SILVANO	Via XX Settembre 82	37100 VERONA
VERNEAU SERGIO	Via Piave 4	80126 NAPOLI
VEROLE BOZZELLO		
VITTORIO	Via Piangrande	55051 BARGA (LU)
VIGNATI ALDO	Via dei Ranni 24	00185 ROMA
VILLANI FRANCO	Via Sallustio	67100 L'AQUILA
VINCENZI GIANPIETRO	Via Campostrini	37020 PEDEMONTE (VR)
VINCENZI LUCIANO	Via Caovilla 30/B	37025 PARONA (VR)
VISCA FRANCO	Strada 58 n. 2	67100 L'AQUILA
VISMARA PAOLO	Via G.C. Abba 36 bis	20158 MILANO
VIVIANI GIANCARLO		06070 SAN MARCO (PG)
WERLEN FERDINANDO	Largo P/ta Cavalleggeri 1	40141 BOLOGNA
ZAGGIA SANDRO	c/o Bonomini	
	V. Concariola 14	35100 PADOVA

ZAMBELLI ROCCO
ZANETTI LUCIANO
ZANETTI MARCO

ZAPPA ROSA

ZECCHINI RENATO

ZERBINI PIERO
ZIMELLI LUIGI
ZORN ANGELO
ZUFFA GIANCARLO

Via Donizetti 17
Via Rinaldi 3
c/o G. S. « S. Marco »
S. Croce 764/a
Via Tufarelli 3

Deleg. Spel. Veneta
S. Croce 764/a
Via G. Tagliacozzi 3
Via Forlivese 30
Via Udine 12
Via Maggiore 27

24100 BERGAMO
60035 JESI (AN)

30100 VENEZIA
80040 SAN SEBASTIANC
AL VESUVIO (NA)

30125 VENEZIA
40141 BOLOGNA
48018 FAENZA (RA)
34132 TRIESTE
40125 BOLOGNA

*L'elenco dei gruppi grotte Soci sarà pubblicato sul N. 3/4
(1973) dell' S.S.I. - NOTIZIARIO.*

INDICE

PRESENTAZIONE

VITA DELLA SOCIETA'

— Sesta riunione del Consiglio Direttivo, 6 febbraio 1972, Bologna	pag. 9
— Settima riunione del Consiglio Direttivo, 15 aprile 1972, Pisa	» 10
— Assemblea Ordinaria Annuale, 16 aprile 1972	» 12
— Ottava riunione del Consiglio Direttivo, 16 luglio 1972, Milano	» 24

LE COMMISSIONI

— La Commissione scientifica	pag. 27
— Commssione Tecnica della S.S.I.	» 28

VARIE

— Seminario di Speleogenesi, Varenna 5-8 ottobre	pag. 49
— XI Congresso Nazionale di Speleologia, Genova 1-5 novembre .	» 52
— Le mozioni approvate	» 54
— Riunione dei delegati del soccorso, Genova 5 novembre . .	» 61
— Ricerche sulle concrezioni, Canada	» 62
— La « nostra » chiesetta	» 63
— International Journal of Speleology	» 64
— Sesto Congresso Jugoslavo, Lipizza 9 ottobre	» 65
— La grotta più estesa del mondo	» 66
— Breve guida per la preparazione e la presentazione di lavori a Congressi	» 67

INDIRIZZI

— Soci al 31 dicembre 1972	» 75
--------------------------------------	------

Con questo volume termina la collana « Atti della Società Speleologica Italiana » che iniziò nel 1965 dopo la cessazione degli accordi di collaborazione con la rivista « Rassegna Speleologica Italiana » che aveva raccolto i documenti sociali dalla fondazione della società.

La trasformazione degli organi di stampa sociali prevede la fusione in una unica rivista degli Atti e del Notiziario.

Dal 1973, quindi, la stampa sociale sarà rappresentata dal nuovo S.S.I.-Notiziario che uscirà ogni due mesi nel formato 17 x 24 e che, a fine anno, sarà dotato di una apposita copertina.

La collana « Atti della Società Speleologica Italiana » è formata da 7 volumi che coprono gli anni dal 1964 al 1972 compresi.

